

# **FINANZIARIA ROMANA S.p.A.** **ad azionista unico**

Sede Legale: Roma (RM) - Via Dora n. 1

Capitale Sociale: € 6.000.000= i.v.

Registro delle Imprese di Roma: 08103341007 - R.E.A. di Roma n. 1073795

Codice Fiscale: 08103341007 - Partita I.V.A.: 08103341007

## **BILANCIO AL 31/12/2014**

**REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

## INDICE

❖ Cariche Sociali	pag.	3
❖ Forma e contenuto del Bilancio di esercizio	pag.	4
❖ Prospetti Contabili	pag.	5
➤ Stato Patrimoniale	pag.	5
➤ Conto Economico	pag.	7
➤ Prospetto della redditività complessiva degli Intermediari Finanziari	pag.	8
➤ Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	pag.	9
➤ Il Rendiconto Finanziario	pag.	11
❖ Nota Integrativa sul Bilancio al 31/12/2014	pag.	13
➤ Politiche contabili	pag.	16
➤ Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag.	52
➤ Informazioni sul Conto Economico	pag.	69
➤ Altre informazioni	pag.	79
➤ Corrispettivi alla Società di Revisione	pag.	101
❖ Relazione sulla Gestione 2014	pag.	102

## **CARICHE SOCIALI DI FINANZIARIA ROMANA S.P.A.**

### **Consiglio di Amministrazione**

- |                         |                                       |
|-------------------------|---------------------------------------|
| - Dott. Sergio Lo Prato | Presidente ed Amministratore Delegato |
| - Avv. Mario Ferri      | Consigliere                           |
| - Sig. Luca Scoppa      | Consigliere                           |
| - Sig. Peppino Moriconi | Consigliere                           |

Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio d'esercizio al 31/12/2015.

### **Collegio Sindacale**

- |                         |                   |
|-------------------------|-------------------|
| - Dott. Stefano Gorgoni | Presidente        |
| - Dott. Giorgio Pellati | Sindaco effettivo |
| - Dott. Luca Colaianni  | Sindaco effettivo |

Il Collegio Sindacale resterà in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio d'esercizio al 31/12/2015.

## **FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO**

Il bilancio al 31/12/2014 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A) - Politiche contabili

Parte B) - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C) - Informazioni sul conto economico

Parte D) - Altre informazioni

**PROSPETTI CONTABILI: LO STATO PATRIMONIALE**

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b><u>ATTIVO</u></b>		
10. Cassa e disponibilità liquide	3.335	1.031
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.586.375	1.590.335
30. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
60. Crediti	8.600.405	7.814.452
70. Derivati di copertura	0	0
80. Adeguamento di valore attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
90. Partecipazioni	0	0
100. Attività materiali	16.999	15.366
110. Attività immateriali	4.000	8.584
120. Attività fiscali:	188.755	169.146
a) correnti	<i>101.401</i>	<i>81.620</i>
b) anticipate	<i>87.354</i>	<i>87.526</i>
di cui alla L. 214/2011	<i>0</i>	<i>0</i>
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
140. Altre attività	622.979	572.542
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>11.022.848</b>	<b>10.171.456</b>

	31/12/2014	31/12/2013
<b><u>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</u></b>		
10. Debiti	565	503
20. Titoli in circolazione	0	0
30. Passività finanziarie di negoziazione	0	0
40. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0
50. Derivati di copertura	0	0
60. Adeguamento di valore pass. finanz. oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
70. Passività fiscali:	318.223	493.809
a) correnti	179.929	354.988
b) differite	138.294	138.821
80. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
90. Altre passività	2.578.512	2.406.653
100. Trattamento di fine rapporto del personale	196.969	145.009
110. Fondi per rischi e oneri:	0	0
a) quiescenza e obblighi simili	0	0
b) altri fondi	0	0
120. Capitale	6.000.000	6.000.000
130. Azioni proprie (-)	0	0
140. Strumenti di capitale	0	0
150. Sovraprezzi di emissione	0	0
160. Riserve	790.105	249.960
170. Riserve da valutazione	(47.382)	(24.623)
180. Utile (Perdita) d'esercizio	1.185.856	900.145
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>11.022.848</b>	<b>10.171.456</b>

**PROSPETTI CONTABILI: IL CONTO ECONOMICO**

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	189.303	276.703
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(6.425)	(9.065)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>182.878</b>	<b>267.638</b>
30. Commissioni attive	4.977.274	4.297.660
40. Commissioni passive	(1.744.249)	(1.500.842)
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>3.233.025</b>	<b>2.796.818</b>
50. Dividendi e proventi assimilati	38.250	17.000
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(13.967)	262.803
70. Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
80. Risultato netto delle attività e della pass. finanziarie valutate al fair value	0	0
90. Utile / perdita da cessione o riacquisto di:	0	0
a) attività finanziarie	0	0
b) passività finanziarie	0	0
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>3.440.186</b>	<b>3.344.259</b>
100. Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di:	(83.358)	(137.311)
a) attività finanziarie	(22.881)	(19.976)
b) altre operazioni finanziarie	(60.477)	(117.335)
110. Spese amministrative:	(1.568.542)	(1.612.376)
a) spese per il personale	(878.730)	(756.378)
b) altre spese amministrative	(689.812)	(855.998)
120. Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(9.644)	(6.337)
130. Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(4.807)	(4.802)
140. Risultato netto della valutaz. fair value delle attiv. materiali e immateriali	0	0
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0
160. Altri proventi e oneri di gestione	38.653	(298)
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>1.812.488</b>	<b>1.583.135</b>
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0
180. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
<b>UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CORRENTE LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.812.488</b>	<b>1.583.135</b>
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(626.632)	(682.990)
<b>UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CORRENTE NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.185.856</b>	<b>900.145</b>
200. Utile (Perdita) gruppi attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>1.185.856</b>	<b>900.145</b>

**PROSPETTI CONTABILI: IL PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

**INTERMEDIARI FINANZIARI**

<b>VOCI</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>1.185.856</b>	<b>900.145</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto imposte senza rigiro a conto economico</b>	<b>(22.759)</b>	<b>3.592</b>
20. Attività materiali	0	0
30. Attività immateriali	0	0
40. Piani a benefici definiti	(22.759)	3.592
50. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
60. Quota riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
<b>Altre componenti reddituali al netto imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
70. Copertura di investimenti esteri	0	0
80. Differenze di cambio	0	0
90. Copertura dei flussi finanziari	0	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
110. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
120. Quota riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
<b>130. TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI NETTO IMPOSTE</b>	<b>(22.759)</b>	<b>3.592</b>
<b>140. REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 130)</b>	<b>1.163.097</b>	<b>903.737</b>

Nelle voci relative alle “altre componenti reddituali al netto delle imposte” figurano le variazioni di valore delle attività registrate nell’esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).



## PROSPETTI CONTABILI: IL PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Con riferimento alla consistenza delle voci di Patrimonio Netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate nel prospetto che segue.

	Esistenze al 31/12/2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 31/12/2014	Patrimonio netto al 31/12/2014	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	6.000.000	0	6.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.000.000
Sovraprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:	249.960	0	249.960	540.145									790.105
a) di utili	221.745	0	221.745	540.145	360.000	0	0	0	(360.000)	0		0	761.890
b) altre	28.215	0	28.215	0	0	0	0	0	0	0		0	28.215
Riserve da valutazione	(24.623)	0	(24.623)	0	0	(22.759)	0	0	0	0	0	0	(47.382)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	900.145	0	900.145	(540.145)	(360.000)	0	0	0	0	0	0	1.185.856	1.185.856
<b>Patrimonio netto</b>	<b>7.125.482</b>	<b>0</b>	<b>7.125.482</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(22.759)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(360.000)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.185.856</b>	<b>7.928.579</b>

Mentre le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio precedente sono illustrate nel prospetto seguente.

	Esistenze al 31/12/2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 31/12/2013	Patrimonio netto al 31/12/2013	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	6.000.000	0	6.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.000.000
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:	162.818	1.431	164.249	85.711									249.960
a) di utili	162.818	0	162.818	58.927	480.000	0	0	0	(480.000)	0		0	221.745
b) altre	0	1.431	1.431	26.784	0	0	0	0	0	0		0	28.215
Riserve da valutazione	0	(28.215)	(28.215)	0	0	0	0	0	0	0		3.592	(24.623)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0
Utile (Perdita) di esercizio	538.927	26.784	565.711	(85.711)	(480.000)	0	0	0	0	0		900.145	900.145
<b>Patrimonio netto</b>	<b>6.701.745</b>	<b>0</b>	<b>6.701.745</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(480.000)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>903.737</b>	<b>7.125.482</b>

**PROSPETTI CONTABILI: IL RENDICONTO FINANZIARIO - metodo indiretto**

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. GESTIONE</b>	<b>1.953.464</b>	<b>1.496.176</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	1.185.856	900.145
- plus/minus. attiv. finanz. detenute negoz. e su attiv./pass. finanz. valutate al <i>fair value</i> (-/+)	13.966	(262.804)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	0
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	83.358	137.311
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	14.451	11.139
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	31.759	26.390
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	626.632	682.990
- rettifiche di valore nette gruppi di attività in via di dismissione al netto effetto fiscale (+/-)	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)	(2.558)	1.005
<b>2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(161.053)</b>	<b>2.002</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(10.006)	0
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- crediti verso banche	0	0
- crediti verso enti finanziari	0	0
- crediti verso clientela	(81.001)	54.818
- altre attività	(70.046)	(52.816)
<b>3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(690.836)</b>	<b>47.950</b>
- debiti verso banche	0	0
- debiti verso enti finanziari	0	0
- debiti verso clientela	0	0
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	(690.836)	47.950
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>1.101.575</b>	<b>1.546.128</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITA' GENERATA DA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
<b>2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA</b>	<b>(11.500)</b>	<b>(6.466)</b>

- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	(11.278)	(5.280)
- acquisti di attività immateriali	(222)	(1.186)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>	<b>(11.500)</b>	<b>(6.466)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISI</b>	<b>(360.000)</b>	<b>(480.000)</b>
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(360.000)	(480.000)
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISI</b>	<b>(360.000)</b>	<b>(480.000)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>730.075</b>	<b>1.059.662</b>

### RICONCILIAZIONE

	<b>Importo 31/12/2014</b>	<b>Importo 31/12/2013</b>
- Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.083.787	6.024.125
- Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	730.075	1.059.662
- Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	7.813.862	7.083.787

## NOTA INTEGRATIVA SUL BILANCIO AL 31/12/2014

La presente nota integrativa è costituita da:

### **Parte A) - Politiche contabili**

#### **A.1 - Parte Generale**

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4 - Altri aspetti

#### **A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio**

#### **A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

#### **A.4 - Informativa sul *fair value***

#### **A.5 - Informativa sul c.d. “day one profit/loss”**

### **Parte B) - Informazioni sullo stato patrimoniale**

#### ***Attivo***

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sezione 6 - Crediti

Sezione 10 - Attività materiali

Sezione 11 - Attività immateriali

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

Sezione 14 - Altre attività

#### ***Passivo***

Sezione 1 - Debiti

Sezione 7 - Passività fiscali

Sezione 9 - Altre passività

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale

Sezione 12 - Patrimonio

Altre informazioni

**Parte C) - Informazioni sul conto economico**

Sezione 1 - Interessi

Sezione 2 - Commissioni

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione

Sezione 8 - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento

Sezione 9 - Spese amministrative

Sezione 10 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali

Sezione 11 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Sezione 19 - Altre informazioni

**Parte D) - Altre informazioni**

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

D. Garanzie rilasciate ed impegni

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

3.2 Rischi di mercato:

3.2.2 Rischio di prezzo

3.2.3 Rischio di cambio

3.3 Rischi operativi

3.4 Rischio di liquidità

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

## **PARTE A) POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 Parte Generale**

#### ***Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali***

Il presente bilancio d'impresa è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19/07/2002 ed in vigore al 31/12/2014.

La Finanziaria ha adottato i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014 ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005, nonché ai provvedimenti attuativi previsti dall'art. 9 del citato decreto.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata applicata facendo riferimento anche al "*Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio*" (Framework).

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificatamente ad un'operazione, altro evento o circostanza, la Direzione Aziendale ha fatto uso del proprio giudizio nello sviluppare ed applicare un principio contabile, al fine di fornire un'informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo tale che il bilancio:
  - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari dell'entità;
  - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
  - sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
  - sia prudente;
  - sia completo rispetto a tutti gli aspetti rilevanti.



Nell'esercitare il giudizio descritto, la Direzione Aziendale ha fatto riferimento e considerato l'applicabilità delle seguenti fonti, riportate in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi ed Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione ed i metodi di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi sostenuti nel Quadro sistematico.

Nell'esprimere un giudizio, la Direzione Aziendale può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un Quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

Nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non è applicata. In questo caso, nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio d'impresa, gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Nel 2014 non si sono verificati casi eccezionali e, pertanto, non è stato necessario fare il ricorso alle deroghe testé descritte.

### ***Sezione 2 - Principi generali di redazione***

Il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), alle relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologate dall'Unione Europea ed alle disposizioni contenute in particolare nel Principio Contabile

Internazionale IAS 1 e recepite nei principi contabili internazionali emanati dallo IASB ed alle relative interpretazioni emanate dall'IFRIC, ed anche al Provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 22/12/2014 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM", ad eccezione delle informazioni sulle esposizioni *in bonis* oggetto di rinegoziazione concesse da singoli intermediari finanziari a clienti in difficoltà finanziaria - da fornire in nota integrativa, Parte D "Altre informazioni", Sezione 3.1. "Rischio di credito" in calce alla Tabella 2.1 "Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti" - che decorrono dal bilancio riferito all'esercizio chiuso o in corso al 31/12/2015. Tale provvedimento modifica integralmente le istruzioni allegate al precedente Regolamento del 21/01/2014, che a sua volta sostituiva, con modifiche, le istruzioni allegate al Regolamento del 14/02/2006 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)" - ridenominato e modificato dal Regolamento del 13/03/2012 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM.

Il bilancio d'impresa è costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- prospetto della redditività complessiva;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Il bilancio d'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel sopra richiamato Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci, contrassegnate da numeri, da sottovoci, contrassegnate da lettere, e da ulteriori dettagli informativi, i "di cui" delle voci e delle sottovoci. Le voci, le sottovoci ed i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Per ogni conto degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente. Qualora i conti non siano comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

I dati presenti negli schemi ufficiali di bilancio al 31/12/2014 sono confrontati con quelli che sono evidenziati nel bilancio al 31/12/2013.

Le attività e le passività, i costi ed i ricavi non possono essere fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai principi contabili internazionali o dalle disposizioni contenute nel Provvedimento del 22/12/2014 emanato dalla Banca d'Italia.

Per una migliore trasparenza, nello stato patrimoniale e nel conto economico sono indicati anche i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto. Nel conto economico e nella relativa sezione della nota integrativa i ricavi sono

indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le voci di natura o destinazione dissimile sono state presentate distintamente a meno che siano state considerate irrilevanti. Sono stati rettificati tutti gli importi rilevati nel bilancio per riflettere i fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, comportano l'obbligo di eseguire una rettifica. I fatti successivi che non comportano rettifica e che, quindi, riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento, sono oggetto di informativa in nota integrativa nella successiva sezione 3 se rilevanti ed in grado di influire sulle decisioni economiche degli utilizzatori.

### ***Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio***

Nel periodo immediatamente successivo alla fine dell'esercizio non si sono verificati eventi degni di essere segnalati.

### ***Sezione 4 - Altri aspetti***

#### ***4.1 Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio di esercizio***

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro

natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che, negli esercizi successivi, gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

#### **4.2 Perdite e svalutazioni su crediti**

Con effetto dal periodo d'imposta 2013, a seguito delle nuove disposizioni introdotte dalla L. 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), le svalutazioni e le perdite su crediti verso la clientela (voce 100 del conto economico) sono deducibili ai fini IRES e ai fini IRAP in quote costanti nell'esercizio in cui sono imputate al conto economico e nei successivi quattro esercizi. Con tale disposizione è venuto meno il riconoscimento di deducibilità annua di una quota pari allo 0,30% dei crediti verso la clientela, ma è stato equiparato il trattamento delle perdite su crediti a quello delle svalutazioni ed è stata estesa la deducibilità delle svalutazioni e delle perdite su crediti anche ai fini IRAP.

E' stato quindi ridotto il perimetro temporale di deducibilità delle svalutazioni su crediti, che

si riduce da 18 esercizi a 5 esercizi.

Unica eccezione al regime quinquennale di deducibilità delle svalutazioni e delle perdite su crediti è costituita dalle perdite su crediti derivanti da cessione o riacquisto (imputate alla voce 90 del conto economico), per le quali è stato mantenuto il regime di integrale deducibilità sia IRES che IRAP nell'esercizio di realizzo.

E' rimasta altresì in vigore, per le svalutazioni su crediti eccedenti al quota annua dello 0,30% dei crediti verso la clientela determinate fino al 31/12/2012, la regola della deducibilità in 18 esercizi per quote costanti.

#### ***4.3 Adozione dei nuovi principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB***

##### PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 01/01/2014

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla società a partire dal 01/01/2014:

- **IFRS 10 - *Bilancio Consolidato*** che sostituisce lo IAS 27 - *Bilancio consolidato e separato*, per la parte relativa al bilancio consolidato, e il SIC-12 *Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)*. Il precedente IAS 27 è stato ridenominato *Bilancio separato* e disciplina unicamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio per il bilancio consolidato sono le seguenti:
  - l'IFRS 10 stabilisce un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra i precedenti IAS 27 (basato sul controllo) e SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
  - è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata sulla presenza contemporanea dei seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal

coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili;

- l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa (concetto di attività rilevanti);
- l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione dell'esistenza del controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le entità strutturate, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 01/01/2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio d'esercizio.

- Emendamenti allo **IAS 32** “*Compensazione di attività finanziarie e passività finanziarie*”, volti a chiarire l'applicazione dei criteri necessari per compensare in bilancio attività e passività finanziarie (i.e. l'entità ha correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività). Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 01/01/2014. L'adozione di tale nuovi emendamenti non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio d'esercizio.

- Emendamenti allo **IAS 36** “*Riduzione di valore delle attività - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*”. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l’avviamento) o delle unità generatrici di flussi finanziari assoggettate a test di *impairment*, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o le unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l’esercizio. In tal caso occorrerà fornire adeguata informativa sulla gerarchia del livello di *fair value* in cui rientra il valore recuperabile e sulle tecniche valutative e le assunzioni utilizzate (in caso si tratti di livello 2 o 3). Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 01/01/2014. L’adozione di tali nuovi emendamenti non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio d’esercizio.
- Emendamenti allo **IAS 39** “*Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura*”. Le modifiche riguardano l’introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell’*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (*Central Counterparty - CCP*) a seguito dell’introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 01/01/2014. L’adozione di tali nuovi emendamenti non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio d’esercizio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN



- In data 20/05/2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 - Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17/06/2014 o data successiva.
- In data 12/12/2013 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 2 Share Based Payments - Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" (in precedenza incluse nella definizione di "vesting condition");
  - IFRS 3 Business Combination - Accounting for contingent consideration. La modifica chiarisce che una contingent consideration nell'ambito di business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
  - IFRS 8 Operating segments - Aggregation of operating segments. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal

management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;

- IFRS 8 Operating segments - Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi ed il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
- IFRS 13 Fair Value Measurement - Short-term receivables and payables. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets - Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;

- IAS 24 Related Parties Disclosures - Key management personnel. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 01/02/2015 o da data successiva.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI  
DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 06/05/2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio **IFRS 11 *Joint Arrangements - Accounting for acquisitions of interests in joint operations*** relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*. Le modifiche si applicano a partire dal 01/01/2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 12/05/2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 16 *Property, plant and Equipment*** e allo **IAS 38 *Intangibles Assets - "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation"***. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38

introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 01/01/2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 12/08/2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:
  - al costo;
  - secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39);
  - utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 18/12/2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 - ***Disclosure Initiative***. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
  - Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici

requisiti di informativa degli IFRS. Le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;

- Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
- Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una *linea guida* su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
  - o dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
  - o raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
  - o seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 01/01/2016 o da data successiva.

#### ***4.4 Revisione legale dei conti***

Il bilancio è sottoposto a revisione legale ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 da parte della Deloitte

& Touche S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico per il novennio 2010-2018.

#### ***4.5 Metodologie di determinazione del fair value***

##### *Strumenti finanziari quotati in mercati attivi*

La qualifica di strumento finanziario trattato su mercato attivo è riconosciuta attraverso l'esame di elementi sostanziali che indichino la presenza di controparti, scambi e volumi tali da far ritenere i relativi prezzi rappresentativi del suo valore corrente.

Il *fair value* viene determinato facendo riferimento:

- al prezzo denaro di chiusura, per le attività in portafoglio o per le passività da emettere;
- al prezzo lettera di chiusura, per le passività già emesse o le attività da acquistare.

Vengono riconosciuti come mercati attivi anche taluni sistemi alternativi di scambio (es. Bloomberg Professional), qualora i prezzi ivi rappresentati posseggano adeguate caratteristiche sopra rappresentate.

##### *Strumenti finanziari non quotati in mercati attivi*

In assenza di un mercato attivo per un determinato strumento finanziario, si fa ricorso alle seguenti tecniche valutative, con grado decrescente di priorità:

- esame critico delle più recenti transazioni di mercato;
- riferimento al *fair value* di strumenti finanziari con le medesime caratteristiche;
- utilizzo del NAV, fornito dal fondo stesso, nel caso di fondi non quotati;
- applicazione di modelli di pricing.

Riguardo a questi ultimi, la tecnica di valutazione adottata è quella della “discounted cash flow analysis”. Il procedimento si articola in tre fasi:

- 1) mappatura dei cash flows: riconoscimento dei flussi attesi dallo strumento e distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale;
- 2) scelta della curva di attualizzazione dei flussi, in considerazione dei fattori di rischio considerati;

3) calcolo del present value dello strumento alla data di valutazione.

Individuati i cash flows, viene calcolata l'opportuna curva di attualizzazione, attraverso l'utilizzo della tecnica nota come "*discount rate adjustment approach*", che considera sia l'effetto del rischio tasso, sia quello del rischio di credito.

Noti tali elementi è possibile calcolare il *fair value* come somma dei valori attuali dei flussi di cassa futuri degli strumenti finanziari.

#### Titoli strutturati

Per i titoli strutturati, vista la natura non deterministica del valore dei cash flows futuri, il *fair value* è calcolato frazionando il titolo in un portafoglio di strumenti elementari, secondo la tecnica del portafoglio di replica. Il *fair value* del prodotto strutturato si ottiene sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari di cui è composto.

#### Titoli di capitale

Per i titoli azionari vengono utilizzati, alternativamente:

- prezzi desumibili da transazioni sui titoli oggetto di valutazione o su titoli comparabili;
- valutazioni peritali;
- multipli di mercato relativi a società similari per dimensione ed area di business;
- modelli di valutazione comunemente adottati dalla prassi di mercato.

Solo in via residuale alcuni titoli sono valutati al costo.

#### Finanziamenti e crediti

Risultano tutti classificati nel portafoglio *Loans & Receivables* e vengono valutati al costo ammortizzato. Il loro *fair value* viene calcolato al solo fine di fornirne opportuna informativa in bilancio. Questo, per i crediti di durata contrattuale non superiore ai dodici mesi e per quelli non performing, si stima essere pari al valore contabile; per tutti gli altri rapporti, il *fair value* si ottiene attualizzando i flussi di cassa contrattuali al netto della perdita attesa calcolata sulla base del merito creditizio del prestatore, utilizzando la corrispondente struttura dei tassi per

scadenza.

## **A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio**

### **Criteri di redazione**

Di seguito sono descritti i criteri di redazione che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio d'impresa IAS al 31/12/2014.

#### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

##### **a) criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle *attività finanziarie detenute per la negoziazione* avviene alla data di regolamento al loro valore equo (*fair value*), che corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi di transazione attribuibili, che sono direttamente contabilizzati a conto economico.

##### **b) criteri di classificazione**

Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che è gestito congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un contratto derivato (fatta eccezione per i contratti derivati che costituiscono garanzie finanziarie e per quelli designati come strumenti di copertura).

Sono classificati in questa categoria i titoli di capitale quotati, acquistati nel corso dell'esercizio e detenuti dalla Finanziaria con l'intento di essere rivenduti nel breve termine per ricavarne un profitto.

##### **c) criteri di valutazione**

Anche successivamente, tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli effetti dell'applicazione di questo criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.



Per la determinazione del valore equo (*fair value*) degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate le quotazioni di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio (*"livello 1" della gerarchia del fair value*). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti, basati su dati rilevabili sul mercato e che sono generalmente accettati dalla comunità finanziaria internazionale, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili (*"livello 2" della gerarchia del fair value*).

Qualora non sia possibile determinare un valore equo (*fair value*) attendibile, viene richiesta una quotazione alla controparte emittente lo strumento finanziario (*"livello 3" della gerarchia del fair value*).

#### **d) criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

#### **e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati, sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite da negoziazione e gli utili e le perdite da valutazione derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono iscritti nel conto economico nella voce 60 "*Risultato netto dell'attività di negoziazione*".

\*\*\*\*\*

Le riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie (Crediti, Attività finanziarie

disponibili per la vendita, Attività finanziarie detenute fino alla scadenza) sono ammissibili in presenza di rare circostanze o qualora siano rispettate talune specifiche condizioni per l'iscrizione, come riportato nel Regolamento n. 1004 approvato dalla Commissione Europea in data 15/10/2008 (c.d. "Amendment IAS 39").

### Crediti

#### **a) criteri di iscrizione**

In bilancio sono presenti esclusivamente crediti di cassa.

L'iscrizione in bilancio dei crediti di cassa avviene alla data di erogazione, quando la Finanziaria acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

La tipicità del business svolto dalla Società presuppone peraltro che l'importo più consistente dei crediti sia quello relativo ai crediti di firma.

I crediti di firma, presenti "*oltre la linea*" e, quindi, non evidenziati nel bilancio, sono iscritti in contabilità alla data in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente stabilite.

Il valore iniziale è quantificato sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari normalmente all'ammontare erogato od al valore dell'impegno assunto, comprensivo dei costi direttamente riconducibili al singolo strumento, determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

#### **b) criteri di classificazione**

I crediti di cassa esposti in bilancio includono gli impieghi con la clientela, con la rete di agenti e con le banche. I crediti verso i clienti e la quota maggiore della massa dei crediti verso gli agenti sono esigibili entro il semestre successivo, mentre i crediti verso le banche sono esigibili a vista.

#### **c) criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è

effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore (c.d. processo di *impairment*). Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo “*status*” di sofferenza, incaglio o ristrutturato, nel rispetto delle regole dettate dalla Banca d’Italia nella Circolare n. 217 del 05/08/1996, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati (definiti anche crediti *in default* o *non performing*) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l’ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene saranno sostenuti per il recupero dell’esposizione creditizia.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

Le eventuali riprese di valore sono iscritte nel conto economico e non possono in ogni caso superare il valore che il credito avrebbe avuto in assenza delle precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di *impairment* e cioè, di norma, i crediti *in bonis*, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito. Alla medesima metodologia valutativa sono assoggettate le esposizioni scadute da oltre 90 gg., per le quali, ancorché identificate dalla normativa come crediti deteriorati, è stata ritenuta adeguata una svalutazione forfettaria, coerente con le metodologie di *impairment* applicate ai crediti *in bonis*, con una congrua penalizzazione percentuale, essendo loro riconosciuta in ogni caso una maggiore rischiosità.

Tale valutazione viene effettuata per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate sulla base dei dati desumibili dall'esame di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di determinare il valore della perdita latente in ciascuna categoria.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziato, con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla medesima data.

Analogamente a quanto effettuato negli esercizi passati ed alla luce delle ridotte perdite registrate dalla Società nei crediti di cassa, anche nel 2014 la Finanziaria ha deciso di quantificare il rischio generico di escussione delle garanzie rilasciate, stimando la probabilità di “*impairment*” delle garanzie in essere al 31/12/2014, sulla base della frequenza delle richieste di escussione pervenute nel triennio 2012-2014 e del valore medio delle garanzie rilasciate. Tale accantonamento è stato classificato nella voce “altre passività”. Alla luce delle concrete possibilità di recuperare già nel corso del corrente esercizio 2015 l'intero ammontare dei crediti verso i clienti e verso gli agenti definibili comunque “*incagliati*” ai sensi della normativa di Vigilanza (scaduti da oltre 270 giorni), in relazione a queste posizioni la Società non ha ritenuto di dover effettuare alcun accantonamento analitico.

#### **d) criteri di cancellazione**

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se risultano trasferiti tutti i rischi e tutti i benefici connessi ai crediti stessi.

#### **e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le rettifiche di valore calcolate analiticamente o determinate collettivamente in modo forfettario sono imputate a conto economico ed evidenziate nelle rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, le eventuali rettifiche

aggiuntive o riprese di valore vengono calcolate in modo differenziale con riferimento sia alle singole posizioni, sia all'intero portafoglio dei crediti *in bonis* alla stessa data.

### Attività materiali

#### **a) criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

#### **b) criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono gli impianti, le macchine elettroniche d'ufficio, i mobili e gli arredi e le attrezzature di ogni tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per un arco di tempo pluriennale.

#### **c) criteri di valutazione**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Esse sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la quota di ammortamento.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di *impairment*, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto del valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

#### **d) criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

#### **e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le quote di ammortamento, così come tutte le rettifiche positive e negative di valore delle immobilizzazioni materiali sono imputate a conto economico.

#### Attività immateriali

##### **a) criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un arco di tempo pluriennale o indefinito. In bilancio sono presenti unicamente i software aziendali.

L'iscrizione iniziale avviene al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

##### **b) criteri di classificazione**

Le immobilizzazioni immateriali sono classificate in relazione alla vita utile, che può essere

finita o indefinita. Un'attività immateriale deve essere considerata con vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività generi flussi finanziari netti in entrata.

#### **c) criteri di valutazione**

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali relative al software sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile.

Ad ogni chiusura del bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero di ciascuna attività. L'ammontare della perdita, rilevata a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

#### **d) criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

#### **e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le quote di ammortamento, così come tutte le rettifiche positive e negative di valore delle immobilizzazioni immateriali sono imputate a conto economico.

#### Fiscalità corrente e differita

##### **a) criteri di iscrizione**

Alla chiusura di ogni bilancio o situazione infrannuale, sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate, nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate ed applicando le aliquote d'imposta vigenti.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono calcolate se vengono individuate differenze temporanee tra risultato economico civilistico ed imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base delle capacità della Finanziaria di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio in ogni caso.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale in voci distinte (voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo), mentre a livello di conto economico sono operate compensazioni (nella voce 190) tanto che, in ciascun esercizio, il carico fiscale "*di competenza*" rappresenta il saldo netto delle operazioni effettuate.

#### **b) criteri di classificazione**

Le attività per imposte anticipate scaturiscono da oneri imputati a conto economico, la cui deducibilità fiscale è differita nel tempo in forza di una disposizione di legge.

Le passività per imposte differite scaturiscono dalla possibilità di dedurre fiscalmente un onere in misura maggiore di quella che risulta imputata a conto economico.

#### **c) criteri di valutazione**

Le attività e passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente



valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote d'imposta.

#### **d) criteri di cancellazione**

I crediti ed i debiti per imposte correnti sono eliminati dallo stato patrimoniale solo successivamente al recupero del credito d'imposta ed al versamento di quanto dovuto alle autorità fiscali.

I crediti ed i debiti per imposte differite sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento in cui le differenze temporanee che li hanno generati si riverseranno nell'esercizio.

#### **e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita a poste patrimoniali, interessando le specifiche riserve previste.

#### Trattamento di fine rapporto del personale

##### **a) criteri di iscrizione**

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

##### **b) criteri di classificazione**

La classificazione è fatta in funzione della tipologia di onere da affrontare nei futuri esercizi.

##### **c) criteri di valutazione**

La valutazione alla fine di ciascun esercizio è fatta *ad personam* da parte di un attuario

indipendente e tiene conto delle presunte dinamiche di assunzione/licenziamento (turnover) all'interno della Società.

**d) criteri di cancellazione**

L'eliminazione del fondo dallo stato patrimoniale sarà effettuata quando sarà definitivamente accertata la mancanza assoluta di dipendenti all'interno della Società.

**e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto del personale è sempre rilevato a conto economico.

Debiti

**a) criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'importo incassato, aumentato degli eventuali costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione.

**b) criteri di classificazione**

Le passività possono essere a breve od a lungo termine, in funzione del tempo intercorrente tra l'erogazione delle somme e l'esigibilità delle stesse da parte del finanziatore. L'importo esposto in bilancio si riferisce esclusivamente a passività a breve termine.

**c) criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

**d) criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

### **e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Tutte le eventuali rettifiche di valore calcolate sono imputate a conto economico.

### **A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

Con il Regolamento 1004 del 15/10/2008 la Commissione Europea ha recepito le modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 "Riclassificazione delle attività finanziarie", approvate dallo IASB, relativamente alla possibilità di procedere alla riclassifica, successivamente alla rilevazione iniziale, di determinate attività finanziarie fuori dai portafogli "detenute per la negoziazione" e "disponibili per la vendita". In particolare, possono essere riclassificate:

- quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita che avrebbero soddisfatto la definizione prevista dai principi contabili internazionali per il portafoglio crediti (se tali attività non fossero state classificate rispettivamente come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita alla rilevazione iniziale) se l'entità ha l'intenzione e la capacità di possederle nel prevedibile futuro o fino a scadenza;
- "solo in rare circostanze" quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione che al momento della loro iscrizione non soddisfacevano la definizione di crediti.

La Finanziaria non ha operato nel corso dell'esercizio 2014 e negli esercizi precedenti alcun trasferimento di strumenti finanziari tra i portafogli.

Si omette, pertanto, la compilazione delle tabelle previste.

### **A.4 - Informativa sul *fair value***

La presente sezione comprende l'informativa sulla gerarchia del *fair value* richiesta dall'IFRS 7.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato

(ossia un prezzo di chiusura), indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

La determinazione del *fair value* di attività e passività si fonda sul presupposto della continuità aziendale della Società, ovvero sul presupposto che la Società sarà pienamente operativa e non liquiderà o ridurrà sensibilmente la propria operatività né concluderà operazioni a condizioni sfavorevoli.

Pertanto, il *fair value* suppone che l'attività o passività venga scambiata in una regolare operazione tra operatori di mercato per la vendita dell'attività o il trasferimento della passività alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Nel determinare il *fair value*, la Società utilizza, ogni volta che sono disponibili, informazioni basate su dati di mercato ottenute da fonti indipendenti, in quanto considerate come la migliore evidenza di *fair value*.

In tal caso, il *fair value* è il prezzo di mercato dell'attività o passività oggetto di valutazione - ossia senza modifiche o ricomposizioni dello strumento stesso - desumibile dalle quotazioni espresse da un mercato attivo.

Un mercato è considerato attivo qualora i prezzi di quotazione riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili tramite le Borse, i servizi di quotazioni, gli intermediari e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.

Sono di norma considerati mercati attivi:

- i mercati regolamentati dei titoli e dei derivati, ad eccezione del mercato della piazza di "Lussemburgo";
- i sistemi di scambi organizzati;
- alcuni circuiti elettronici di negoziazione OTC (quali, ad esempio, Bloomberg), qualora

- sussistano determinate condizioni basate sulla presenza di un certo numero di contributori con proposte eseguibili e caratterizzate da spread bid-ask - ovvero dalla differenza tra il prezzo al quale la controparte si impegna a vendere i titoli (ask price) e il prezzo al quale si impegna ad acquistarli (bid ask) - contenuti entro una determinata soglia di tolleranza;
- il mercato secondario delle quote OICR, espresso dai Net Asset Value (NAV) ufficiali, in base ai quali la SGR emittente garantisce in tempi brevi la liquidazione delle quote. Trattasi, in particolare, degli OICR aperti armonizzati, caratterizzati per tipologia di investimento, da elevati livelli di trasparenza e di liquidabilità.

Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione adatte alle circostanze e per le quali siano disponibili dati sufficienti per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili. I dati di input dovrebbero corrispondere a quelli che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività e passività.

L'approccio adottato dalla Finanziaria promuove la ricerca del *fair value* dapprima in un ambito "di mercato", seppur non trattandosi di un mercato attivo. Solo in assenza di tali valutazioni è previsto l'utilizzo di metodologie per la costruzione di modelli quantitativi.

#### ***A.4.1 - Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati***

In assenza di una quotazione su un mercato attivo, la misurazione del *fair value* di uno strumento finanziario avviene utilizzando tecniche valutative che massimizzino l'utilizzo di input osservabili sul mercato.

L'utilizzo di una tecnica di valutazione ha l'obiettivo di stimare il prezzo a cui avrebbe luogo una regolare operazione di vendita di un'attività o di un trasferimento di una passività tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti. In questo caso la valutazione del *fair value* può essere di livello 2 o livello 3 in funzione del grado di

osservabilità dei parametri in input considerati nel modello di pricing.

In assenza di prezzi rilevabili sui mercati attivi per l'attività o passività finanziaria da valutare, il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato attraverso il “*comparable approach*” (livello 2) che presuppone l'utilizzo di modelli valutativi alimentati da parametri di mercato.

In questo caso la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione (identical asset), ma su prezzi, credit spread o altri fattori desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio e caratteristiche di durata/rendimento, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing).

Nei casi in cui non sia disponibile la quotazione su un mercato attivo di uno strumento simile o le caratteristiche stesse dello strumento da valutare non consentano l'applicazione di modelli alimentati da input osservabili su mercati attivi, è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore (non observable input - livello 3). In questi casi la valutazione dello strumento finanziario viene condotta utilizzando una data metodologia di calcolo che si basa su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo dei cash-flow futuri, eventualmente condizionati a eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
- il livello di determinati parametri di input non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e spread osservati sul mercato. Nel caso non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. report di agenzie di rating o primari attori del mercato).

Nei casi descritti è valutata l'opportunità di ricorrere a dei *valuation adjustment* che tengono conto dei *risk premiums* che gli operatori considerano quando prezzano gli strumenti. I *valuation adjustments*, se non considerati esplicitamente nel modello di valutazione, possono includere:

- ✓ *model adjustments*: aggiustamenti che tengano conto di eventuali debolezze dei modelli valutativi evidenziate durante le fasi di calibrazione;
- ✓ *liquidity adjustments*: aggiustamenti per tener conto del bid-ask spread nel caso in cui il modello stimi un mid price;
- ✓ *credit risk adjustments*: aggiustamenti connessi al rischio di controparte o al proprio rischio emittente;
- ✓ *other risk adjustments*: aggiustamenti connessi ad un risk premium “prezzato” sul mercato (ad esempio relativo alla complessità di valutazione dello strumento).

#### ***A.4.2 - Processi e sensibilità delle valutazioni***

Con riferimento alla data del bilancio, la Finanziaria non ha provveduto a svolgere alcuna analisi di sensitività degli input non osservabili, in quanto non sono detenute in portafoglio attività finanziarie valutate al livello 3.

#### ***A.4.3 Gerarchia del fair value***

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni delle attività/passività sottostanti; in particolare la gerarchia si compone di tre livelli.

- **Livello 1:** il *fair value* dello strumento è determinato in base ai prezzi di quotazione osservati sui mercati attivi;
- **Livello 2:** il *fair value* dello strumento è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sui mercati attivi, come ad esempio:
  - prezzi quotati per attività e passività similari;

- prezzi quotati per attività e passività identiche o simili su mercati non attivi;
  - parametri osservabili quali tassi di interesse o curve di rendimento, volatilità implicite, tassi di default e fattori di illiquidità;
  - parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato.
- **Livello 3:** il *fair value* dello strumento è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input osservabili su mercati attivi.

Ogni attività o passività finanziaria della Società è condotta alternativamente ad uno dei precedenti livelli, le cui valutazioni possono essere ricorrenti o non ricorrenti.

La scelta delle tecniche di valutazione non è opzionale, ma sono applicati in ordine gerarchico: la gerarchia di fair value attribuisce infatti la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input osservabili (dati di Livello 3).

Le tecniche di valutazione utilizzate per valutare il *fair value* sono applicate in maniera uniforme e con continuità nel tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati mutamenti nei criteri di determinazione, sulla base dell'utilizzo di input c.d. osservabili o non osservabili, dei livelli gerarchici del *fair value* rispetto a quanto operato per il bilancio al 31/12/2013.

#### ***A.4.4 Altre informazioni***

Alla data di riferimento del presente bilancio non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera i) e 96, in quanto non esistono attività valutate al *fair value* in base al "Highest and Best Use" e la Finanziaria non si è avvalso della possibilità di misurare il *fair value* a livello di esposizione complessiva di portafoglio, al fine di tenere conto della compensazione del rischio di credito e del rischio di mercato di un determinato gruppo di attività o passività finanziarie.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello <sub>1</sub>	Livello <sub>2</sub>	Livello <sub>3</sub>	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.576.369	10.006	0	1.586.375
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
4. Derivati di copertura	0	0	0	0
5. Attività materiali	0	0	0	0
6. Attività immateriali	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.576.369</b>	<b>10.006</b>	<b>0</b>	<b>1.586.375</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
2. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Società non detiene passività finanziarie della fattispecie in oggetto.

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2013				31/12/2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Crediti	8.600.405	0	0	8.600.405	7.814.452	0	0	7.814.452
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>8.600.405</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.600.405</b>	<b>7.814.452</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.814.452</b>
1. Debiti	565	0	0	565	503	0	0	503
2. Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>565</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>565</b>	<b>503</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>503</b>

**Legenda:** VB = Valore di bilancio; L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

## **Crediti e debiti verso banche, intermediari finanziari e clientela**

Per gli altri strumenti finanziari iscritti in bilancio al costo ammortizzato, e classificati sostanzialmente tra i rapporti creditizi verso banche o clientela o tra le attività finanziarie detenute sino alla scadenza, il *fair value* è determinato ai fini di informativa nella Nota Integrativa. In particolare:

- per le attività e le passività a vista o con scadenza nel breve periodo o indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del *fair value*. Vi rientrano tutti i crediti e debiti di funzionamento, connessi con la prestazione di attività e servizi finanziari. Il *fair value* così determinato è convenzionalmente classificato in corrispondenza del livello 3 nella gerarchia del *fair value*;

### **A.5 - Informativa sul c.d. “day one profit/loss”**

Lo IAS 39 stabilisce che l’iscrizione iniziale degli strumenti finanziari deve avvenire al *fair value*. Normalmente, il *fair value* di uno strumento finanziario alla data di rilevazione iniziale in bilancio è pari al “prezzo di transazione”; in altre parole, al costo o all’importo erogato per le attività finanziarie o alla somma incassata per le passività finanziarie.

L’affermazione che all’atto dell’iscrizione iniziale in bilancio il *fair value* di uno strumento finanziario coincide con il prezzo della transazione è intuitivamente sempre riscontrabile nel caso di transazioni del cosiddetto livello 1 della gerarchia del *fair value*.

Anche nel caso del livello 2, che si basa su prezzi derivati indirettamente dal mercato (*comparable approach*), l’iscrizione iniziale vede, in molti casi, sostanzialmente coincidere *fair value* e prezzo. Eventuali differenze tra prezzo e *fair value* sono di norma da attribuire ai cosiddetti margini commerciali.

I margini commerciali transitano a Conto Economico al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

Nel caso del livello 3, invece, sussiste una discrezionalità parziale dell’operatore nella

valutazione dello strumento e, pertanto, proprio per la maggior soggettività nella determinazione del *fair value* non è disponibile un inequivocabile termine di riferimento da raffrontare con il prezzo della transazione. Per lo stesso motivo, risulta difficile determinare con precisione anche un eventuale margine commerciale da imputare a Conto Economico. In tal caso, l'iscrizione iniziale deve sempre avvenire al prezzo. La successiva valutazione non può includere la differenza tra prezzo e *fair value* riscontrata all'atto della prima valutazione, definita anche come *Day One Profit* (DOP). Tale differenza deve essere riconosciuta a Conto Economico solo se deriva da cambiamenti dei fattori su cui i partecipanti al mercato basano le loro valutazioni nel fissare i prezzi (incluso l'effetto tempo). Ove lo strumento abbia una scadenza definita e non sia immediatamente disponibile un modello che monitori i cambiamenti dei fattori su cui gli operatori basano i prezzi, è ammesso il transito del DOP a Conto Economico linearmente sulla vita dello strumento finanziario stesso (*pro-rata temporis*).

La norma esposta in precedenza si applica solo agli strumenti che rientrano in una delle classi per cui è prevista l'iscrizione dello strumento al *fair value* attraverso il Conto Economico (*Fair value Option* e Portafoglio di Negoziazione). Solo per questi ultimi, infatti, la differenza tra il prezzo della transazione e il *fair value* sarebbe imputata a Conto Economico all'atto della prima valutazione.

Non sono stati identificati importi da sospendere a Conto Economico che non siano riconducibili a fattori di rischio o a margini commerciali.

## PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### Attivo

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
a) Cassa contanti	3.335	1.031
<b>Totale</b>	<b>3.335</b>	<b>1.031</b>

#### Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20

##### 2.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa:</b>						
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e quote di OICR	1.576.369	10.006	0	1.590.335	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
<b>Totale A</b>	<b>1.576.369</b>	<b>10.006</b>	<b>0</b>	<b>1.590.335</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Strumenti finanziari derivati:</b>						
1. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>1.576.369</b>	<b>10.006</b>	<b>0</b>	<b>1.590.335</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione si riferiscono alle azioni Assicurazioni Generali (€ 1.445.000), quotate presso la Borsa di Milano, ed alle azioni Infigen Energy (€ 131.369), quotate presso la Borsa di Sidney, sulla base delle quotazioni rilevate il 31/12/2014, ultimo giorno di operatività dei mercati finanziari. Inoltre sono altresì presenti le azioni della Banca Popolare di Bari (€ 10.006), non quotate in mercati regolamentati, valutate alla data di chiusura dell'esercizio sulla base dei valori rilevati nelle più recenti transazioni operate dallo stesso istituto emittente.

### 2.3. Attività finanz. detenute per la negoziaz.: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>Attività per cassa</b>		
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	10.006	0
d) Enti finanziari	0	0
e) Altri emittenti	1.576.369	1.590.335
<b>Strumenti finanziari derivati</b>		
a) Banche	0	0
b) Altre controparti	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.586.375</b>	<b>1.590.335</b>

### 2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>1.590.335</b>	<b>0</b>	<b>1.590.335</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>10.006</b>	<b>0</b>	<b>10.006</b>
B1. Acquisti	0	0	0	0
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	0	10.006	0	10.006
B3. Altre variazioni	0	0	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>13.966</b>	<b>0</b>	<b>13.966</b>
C1. Vendite	0	0	0	0
C2. Rimborsi	0	0	0	0
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	0	0	0	0
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0
C5. Altre variazioni	0	13.966	0	13.966
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>1.586.375</b>	<b>0</b>	<b>1.586.375</b>

Sezione 6 - Crediti - voce 60

E' costituita dai "crediti verso banche" e dai "crediti verso la clientela".

I "crediti verso banche" evidenziano il saldo al 31/12/2014 dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti presso la Banca Popolare di Bari, presso la Banca Popolare di Bergamo, presso Veneto Banca, presso IwBank e presso le Poste Italiane.

Le somme versate sono in parte esigibili a vista (quanto ad € 2.255.761) ed in parte vincolate fino al mese di settembre 2015 (quanto ad € 5.555.331) e sono già comprensive delle competenze maturate ma non ancora liquidate alla data del 31/12/2014.

6.1 "Crediti verso banche" - composizione

Composizione	Totale 31/12/2014				Totale 31/12/2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	7.811.092	X	X	7.811.092	7.083.259	X	X	7.083.259
2. Finanziamenti	0	X	X	X	0	X	X	X
2.1. Pronti contro termine	0	X	X	X	0	X	X	X
2.2. Leasing finanziario	0	X	X	X	0	X	X	X
2.3. Factoring	0	X	X	X	0	X	X	X
- pro-solvendo	0	X	X	X	0	X	X	X
- pro-soluto	0	X	X	X	0	X	X	X
2.4. altri finanziamenti	0	X	X	X	0	X	X	X
3. Titoli di debito	0	X	X	X	0	X	X	X
- titoli strutturati	0	X	X	X	0	X	X	X
- altri titoli di debito	0	X	X	X	0	X	X	X
4. Altre attività	0	X	X	X	0	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>7.811.092</b>			<b>7.811.092</b>	<b>7.083.259</b>			<b>7.083.259</b>

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei crediti verso banche, il relativo *fair value* viene considerato pari al valore di bilancio.

I "crediti verso la clientela" evidenziano i crediti per i corrispettivi incassati dalla rete di agenti ma non ancora rimessi alla sede centrale alla data del 31/12/2014 (€ 704.952), i crediti per fatture emesse e da emettere nei confronti degli agenti per le rivalse notarili (€ 6.988), i crediti verso i clienti per i pagamenti che sono stati fatti agli enti beneficiari in relazione alle richieste di escussione fatte pervenire alla Finanziaria (€ 61.925), i crediti verso i clienti per i corrispettivi relativi al "conto credito" (€ 8.504), gli effetti attivi rilasciati in favore della

Finanziaria dagli agenti che sono stati presentati presso gli istituti di credito al dopo incasso (€ 1.500) ed i crediti verso gli agenti per gli atti emessi nel corso del semestre, ma annullati nei primi mesi del 2014 (€ 5.444).

La riscossione dei crediti in questione si perfeziona generalmente in brevissimo tempo (60-90 gg.). All'interno della voce in esame esistono crediti deteriorati per € 42.298 (€ 33.055 tra i crediti verso gli agenti ed € 9.243 tra i crediti verso i clienti), crediti ristrutturati per € 56.944 (€ 44.289 tra i crediti verso gli agenti ed € 12.655 tra i crediti verso i clienti), crediti incagliati per € 83.931 (€ 33.233 tra i crediti verso gli agenti ed € 50.698 tra i crediti verso i clienti).

Non esistono crediti in sofferenza.

Per quanto riguarda specificatamente i crediti incagliati, ritenendo che sussistano concrete possibilità per recuperare già nel corso del corrente esercizio 2015 l'intero ammontare dei suddetti crediti, l'esposizione in bilancio è stata effettuata al valore nominale, che è stato ritenuto una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

### 6.3 “Crediti verso clientela” - composizione

Composizione	Totale 31/12/2014						Totale 31/12/2013					
	Valore di bilancio			Fair value						Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	0	0	0	X	X	X	0	0	0	X	X	X
	0	0	0	X	X	X	0	0	0	X	X	X
2. Factoring	0	0	0	X	X	X	0	0	0	X	X	X
- pro-solvendo	0	0	0	X	X	X	0	0	0	X	X	X
- pro-soluto	0	0	0	X	X	X	0	0	0	X	X	X
3. Credito al consumo	0	0	0	X	X	X	0	0	0	X	X	X
4. Carte di credito	0	0	0	X	X	X	0	0	0	X	X	X
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	0	0	0	X	X	X	0	0	0	X	X	X
6. Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	0	0	0	X	X	X	0	0	0	X	X	X
	0	0	0	X	X	X	0	0	0	X	X	X
7. Titoli di debito	0	0	0				0	0	0			
- titoli strutturati	0	0	0	X	X	X	0	0	0	X	X	X
- altri titoli di debito	0	0	0				0	0	0			
8. Altre attività	606.141	0	183.172	X	X	789.313	566.178	0	165.015	X	X	731.193
<b>Totale</b>	<b>606.141</b>	<b>0</b>	<b>183.172</b>			<b>789.313</b>	<b>566.178</b>	<b>0</b>	<b>165.015</b>			<b>731.193</b>

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3

#### Sezione 10 - Attività materiali - voce 100

Rappresentano i beni materiali nella disponibilità della Società, rilevati al netto degli ammortamenti calcolati fino al 31/12/2014 e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulate.

#### 10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Attività di proprietà:</b>	<b>16.999</b>	<b>15.366</b>
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
c) mobili	881	1.930
d) impianti elettronici	16.118	13.436
e) altre	0	0
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	0	0
<b>Totale 1</b>	<b>16.999</b>	<b>15.366</b>



### 10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>30.677</b>	<b>41.727</b>	<b>0</b>	<b>72.404</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	0	(28.747)	(28.291)	0	(57.038)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.930</b>	<b>13.436</b>	<b>0</b>	<b>15.366</b>
<b>B. Aumenti:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.161</b>	<b>8.116</b>	<b>0</b>	<b>11.277</b>
B.1 Acquisti	0	0	3.161	8.116	0	11.277
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.210</b>	<b>5.434</b>	<b>0</b>	<b>9.644</b>
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	0	4.210	5.434	0	9.644
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>881</b>	<b>16.118</b>	<b>0</b>	<b>16.999</b>
<b>D.1 Riduzioni di valore totali nette</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(32.958)</b>	<b>(33.724)</b>	<b>0</b>	<b>(66.682)</b>
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>33.839</b>	<b>49.842</b>	<b>0</b>	<b>83.681</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La sottovoce “E - Valutazione al costo” non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d’Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al *fair value*.

Sezione 11 - Attività immateriali - voce 110

Sono costituite dalle licenze d'uso relative ai software aziendali.

11.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	31/12/2014		31/12/2013	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Altre attività immateriali:</b>				
2.1 di proprietà	4.000	0	12.200	0
- generate internamente	0	0	0	0
- altre	4.000	0	12.200	0
2.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
<b>Totale 2</b>	<b>4.000</b>	<b>0</b>	<b>12.200</b>	<b>0</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati	0	0	0	0
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
3.3 altri beni	0	0	0	0
<b>Totale 3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (1 + 2 + 3 + 4)</b>	<b>4.000</b>	<b>0</b>	<b>12.200</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>4.000</b>	<b>0</b>	<b>12.200</b>	<b>0</b>

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>8.584</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>223</b>
B.1 Acquisti	223
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
B.4 Altre variazioni	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>4.807</b>
C.1 Vendite	0
C.2 Ammortamenti	4.807
C.3 Rettifiche di valore:	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.5 Altre variazioni	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>4.000</b>

*Sezione 12 - Attività e passività fiscali (voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo)*

Rispetto al 31/12/2013 le attività fiscali evidenziato un incremento di € 19.609, sostanzialmente riconducibile alle imposte correnti, che hanno visto aumentare l'importo delle ritenute sugli interessi attivi bancari per effetto dell'aumento delle masse gestite.

**12.1 Attività fiscali: correnti ed anticipate - composizione**

<b>Voci</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>1. Correnti:</b>		
- Ritenute interessi attivi bancari	58.706	39.677
- Eccedenza IVA	235	0
- IRES da rimborsare	39.715	39.715
- Acconto imposta sostitutiva riv.ne TFR	0	64
- Eccedenze di ritenute IRPEF	2.745	2.164
<b>Totale 1</b>	<b>101.401</b>	<b>81.620</b>
<b>2. Anticipate:</b>		
- Attività materiali	248	248
- Fondo rischi futuri sinistri	38.984	22.353
- Ammortamenti attività materiali	142	206
- Perdita su titoli non realizzata	29.979	26.968
- Perdita su transazioni non perfezionate	0	24.750
- Perdita su cambi non realizzata	7.716	7.716
- Spese di manutenzione	268	0
- Perdita su crediti	10.017	5.285
<b>Totale 2</b>	<b>87.354</b>	<b>87.526</b>
<b>Totale (1 + 2)</b>	<b>188.755</b>	<b>169.146</b>

La composizione del saldo delle imposte anticipate al 31/12/2014 può essere suddivisa per tipologia di imposta come segue:

<b>Voci</b>	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>	<b>Totale</b>
- Attività materiali	206	42	248
- Fondo rischi futuri sinistri	38.984	0	38.984
- Ammortamenti attività materiali	142	0	142
- Perdita su titoli non realizzata	29.979	0	29.979
- Perdita su cambi non realizzata	7.716	0	7.716
- Spese di manutenzione	268	0	268
- Perdita su crediti	8.330	1.687	10.017
<b>Totale 2</b>	<b>85.625</b>	<b>1.729</b>	<b>87.354</b>

Rispetto al 31/12/2013 le passività fiscali evidenziano un decremento di € 175.586 riconducibile alle imposte IRES correnti, che nel 2013 erano state influenzate dall'addizionale dell'8,5% per il settore bancario ed assicurativo disposta dall'art. 2, comma 2, del D.L. n. 133/2013.

#### 12.2 Passività fiscali: correnti e differite - composizione

Voci	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Correnti:</b>		
- Debiti tributari IRES	131.949	291.563
- Debiti tributari IRAP	6.418	22.786
- Debiti tributari IVA	0	286
- Debiti tributari per ritenute di acconto IRPEF	41.562	40.353
<b>Totale 1</b>	<b>179.929</b>	<b>354.988</b>
<b>2. Differite:</b>		
- Ammortamenti attività materiali	38	38
- Sopravvenienze attive non imponibili	10.922	10.922
- Utili su cambi non realizzati	0	0
- Utile su titoli non realizzato	127.861	127.861
<b>Totale 2</b>	<b>138.294</b>	<b>138.821</b>
<b>Totale (1 + 2)</b>	<b>318.223</b>	<b>493.809</b>

La composizione del saldo delle imposte differite al 31/12/2014 può essere suddivisa per tipologia di imposta come segue:

Voci	IRES	IRAP	Totale
- Ammortamenti attività materiali	342	0	342
- Sopravvenienze attive non imponibili	10.922	0	10.922
- Utili su cambi non realizzati	1.507	0	1.507
- Utili su titoli non realizzato	125.523	0	125.523
<b>Totale 2</b>	<b>138.294</b>	<b>0</b>	<b>138.294</b>

### 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>Totale 31/12/2013</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>87.526</b>	<b>43.527</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>26.025</b>	<b>45.446</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	26.025	45.446
a) relative ad esercizi precedenti	4	141
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	26.021	45.305
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>26.197</b>	<b>1.447</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	26.197	1.447
a) rigiri	26.197	1.447
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni:	0	0
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. n. 214/2011	0	0
b) altre	0	0
<b>4. Importo finale</b>	<b>87.354</b>	<b>87.526</b>

Le variazioni delle imposte anticipate, rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico, si riferiscono:

- a) alla perdita per una transazione contabilizzata nel 2013 ma perfezionata e quindi dedotta fiscalmente nell'esercizio 2014;
- b) all'adeguamento del fondo rischi futuri sinistri, nonché alle perdite su titoli non realizzate, componenti fiscalmente deducibili nell'esercizio in cui si verificheranno i presupposti di legge;
- c) alla quota parte delle spese di manutenzione e delle perdite su crediti contabilizzate nell'esercizio 2014 ma che fiscalmente sono deducibili in quote costanti;
- d) alle quote di ammortamento imputate a conto economico conformemente ai principi IAS ma in misura superiore alle aliquote fiscalmente ammesse.

Nell'esercizio 2014 sono state effettuate nuove iscrizioni di crediti per imposte anticipate per € 26.025, mentre si è provveduto a rigirare a conto economico € 26.197 di imposte anticipate iscritte in precedenti esercizi.

La variazione complessiva delle imposte anticipate rilevata nell'esercizio è pertanto negativa per € 172 ed è ricostruibile come segue:

- incremento di imposte anticipate per € 16.631, relative all'adeguamento della consistenza del fondo rischi futuri sinistri, che accoglie accantonamenti deducibili al momento del realizzo delle perdite;
- incremento di imposte anticipate per € 6.054, relative alla quota parte delle perdite su crediti registrate nell'esercizio, che sarà deducibile nei prossimi esercizi in quote costanti;
- incremento di imposte anticipate per € 268, relative alla quota parte delle spese di manutenzione contabilizzate nell'esercizio, che sarà deducibile nei prossimi esercizi in quote costanti;
- incremento di imposte anticipate per € 61, relative al disallineamento tra quote di ammortamento IAS e quote di ammortamento calcolate secondo le aliquote fiscalmente riconosciute riferite ai beni materiali;
- incremento di imposte anticipate per € 3.011, relative alla perdita registrata al "*fair value*" al 31/12/2014 sulle azioni Infigen Energy, ma non deducibile poiché non realizzata;
- decremento di imposte anticipate per € 24.750, relative all'accantonamento effettuato nel 2013 a fronte di una perdita per transazione, perfezionata e quindi fiscalmente dedotta nell'esercizio 2014;
- decremento di imposte anticipate per € 125, relative al disallineamento tra quote di ammortamento IAS e quote di ammortamento calcolate secondo le aliquote fiscalmente riconosciute riferite ai beni materiali;
- decremento di imposte anticipate per € 1.322, relative alla quota parte delle perdite su crediti registrate nel 2013 che è diventata deducibile nel corrente esercizio.

#### 12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>138.821</b>	<b>63.957</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.811</b>	<b>78.540</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	1.811	78.540
a) relative ad esercizi precedenti	248	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	1.563	78.540
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>2.338</b>	<b>3.676</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	2.338	3.676
a) rigiri	2.338	3.530
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	146
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
<b>4. Importo finale</b>	<b>138.294</b>	<b>138.821</b>

Le variazioni delle imposte differite, rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico, si riferiscono:

- a) al disallineamento tra quote di ammortamento IAS e quote di ammortamento calcolate secondo le aliquote fiscalmente riconosciute riferite ai beni materiali, che comporterà quote di ammortamento indeducibili negli esercizi successivi;
- b) agli utili su cambi registrati al "*fair value*" al 31/12/2014 sulle azioni Infigen Energy, ma non deducibile poiché non realizzata;
- c) agli utili registrati al "*fair value*" negli esercizi passati sulle azioni Assicurazioni Generali, non assoggettati a tassazione perché non realizzati e riassorbiti nell'esercizio per effetto dell'andamento sfavorevole delle quotazioni.

Nell'esercizio 2014 sono state iscritte in bilancio imposte differite per € 1.811, mentre si è provveduto a recuperare a conto economico imposte differite per € 2.338, iscritte nei precedenti esercizi.

La variazione complessiva delle imposte differite rilevata nell'esercizio è pertanto negativa per € 527 ed è ricostruibile come segue:

- incremento di imposte differite per € 304, riferite agli ammortamenti dei beni materiali

che risulteranno indeducibili negli esercizi successivi;

- incremento di imposte differite per € 1.507, riferite agli utili su cambi registrati al “*fair value*” al 31/12/2014 sulle azioni Infigen Energy, ma non imponibili perché non realizzati;
- decremento di imposte differite per € 2.338, relative agli utili registrati al “*fair value*” negli esercizi passati sulle azioni Assicurazioni Generali, non assoggettati a tassazione perché non realizzati e riassorbiti nell’esercizio per effetto dell’andamento sfavorevole delle quotazioni.

#### *Sezione 14 - Altre attività - voce 140*

Rispetto al saldo al 31/12/2013 si evidenzia un incremento di € 50.437, in gran parte riconducibile all’aumento dell’importo dei risconti attivi, che si riferiscono essenzialmente alla quota parte delle commissioni passive non di competenza dell’esercizio.

#### 14.1 Altre attività: composizione

Voci	31/12/2014	31/12/2013
- Depositi cauzionali	13.700	13.700
- Anticipi ed acconti a professionisti	0	224
- Anticipi a fornitori	259	1.862
- Anticipi ad agenti di rete	1.179	6.578
- Note di credito da ricevere	1.903	0
- Altri crediti	29.125	35.625
- Risconti attivi	576.813	514.553
<b>Totale</b>	<b>622.979</b>	<b>572.542</b>

#### *Passivo*

#### *Sezione 1 - Debiti - voce 10*

Sono esposti in questa voce esclusivamente i debiti che la Finanziaria vanta nei confronti della Società di gestione della carta di credito aziendale. Non vi sono debiti subordinati.

#### 1.1 Debiti

Voci	31/12/2014			31/12/2013		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
<b>1. Finanziamenti:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
1.2 altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0
<b>2. Altri debiti</b>	<b>0</b>	<b>565</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>503</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>565</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>503</b>	<b>0</b>
<b>Fair value - livello 1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Fair value - livello 2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Fair value - livello 3</b>	<b>0</b>	<b>565</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>503</b>	<b>0</b>
<b>Totale Fair value</b>	<b>0</b>	<b>565</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>503</b>	<b>0</b>



*Sezione 7 - Passività fiscali - voce 70*

Vedi Sezione 12 dell'attivo

*Sezione 9 - Altre passività - voce 90*

Fanno parte di questa voce i risconti passivi calcolati sulle commissioni attive per il rilascio degli atti fidejussori incassati nel corso del 2014, ma di competenza dell'esercizio successivo, in quanto la data di svincolo o la data di scadenza legale dell'atto è successiva al 31/12/2014.

**9.1 Altre passività: composizione**

<b>Voci</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
- Debiti verso fornitori (fatture ricevute)	93.346	169.167
- Debiti verso fornitori (fatture da ricevere)	103.671	83.565
- Debiti verso professionisti (fatture ricevute)	58.187	18.746
- Debiti verso professionisti (fatture da ricevere)	8.566	27.754
- Debiti verso agenti rete (fatture ricevute)	25.678	24.940
- Debiti verso agenti rete (fatture da ricevere)	173.257	145.397
- Debiti verso INPS per dipendenti	31.720	21.157
- Debiti verso INPS per ferie e permessi non goduti (dipendenti)	4.126	2.847
- Debiti verso INPS per collaboratori	7.594	7.212
- Debiti verso INAIL per dipendenti	148	174
- Debiti verso INAIL per ferie e permessi non goduti (dipendenti)	72	50
- Debiti verso INAIL per collaboratori	125	0
- Debiti verso collaboratori	13.132	14.458
- Debiti verso amministratori	5.962	0
- Debiti verso contraenti per rimborsi	6.360	6.360
- Debiti verso collaboratori per note spese	2.831	2.002
- Debiti verso enti beneficiari per escussioni	0	7.083
- Debiti verso amministratori per note spese	0	4.501
- Debiti verso dipendenti	36.473	26.205
- Debiti verso dipendenti per ferie e permessi non goduti	14.237	9.826
- Debiti per storni da effettuare	20.383	21.007
- Debiti verso azionista per dividendi	180.000	100.000
- Risconti passivi	1.633.976	1.540.768
- Ratei passivi	14.386	0
- Fondo rischi futuri sinistri	141.762	171.285
- Clienti c/anticipi	2.206	2.085
- Altri	314	64
<b>Totale</b>	<b>2.578.512</b>	<b>2.406.653</b>

*Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - voce 100*

A partire dal bilancio chiuso al 31/12/2006, la consistenza del fondo e l'accantonamento annuo non è più determinato in conformità dei dettami dell'art. 2120 c.c., ma adottando il Project Unit Credit Method, metodo che prevede l'individuazione delle passività da imputare allo stato patrimoniale in maniera proporzionale rispetto all'anzianità di servizio maturata.

I valori espressi in bilancio sono stati recepiti dalla relazione dell'attuario esterno, autonomo

ed indipendente, *Parametrica Associazione Professionale*, e ha richiesto l'adozione di ipotesi demografiche e finanziarie, oltre ad una stima delle dinamiche di assunzione/licenziamento (turnover) all'interno della Società.

In data 16/06/2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti, che ha eliminato l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o le perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili o perdite complessivi ("*OCI - Other Comprehensive Income*") nell'esercizio nel quale sono rilevati, senza possibilità di riclassificazione nel Conto Economico. Gli utili o le perdite attuariali devono, cioè, essere riconosciute a Stato Patrimoniale come rettifiche (da valutazione) del patrimonio netto.

Pertanto, dato che fin dall'adozione dei principi contabili internazionali la Finanziaria ha sempre adottato il principio di contabilizzazione a Conto Economico, imputando cioè le perdite o gli utili attuariali nell'anno in cui si generavano, a partire dal 01/01/2013 la contabilizzazione a Conto Economico è rimasta per il valore attuale delle prestazioni maturate dai lavoratori nel corso dell'esercizio ("*Service Cost*") e per il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo ("*Interest Cost*"). Gli utili e le perdite attuariali ("*Actuarial Gain/Loss*") sono stati invece contabilizzati in OCI, a rettifica del patrimonio netto.

#### 10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>Totale 31/12/2013</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>145.009</b>	<b>122.211</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>54.518</b>	<b>26.390</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	31.759	26.390
B2. Altre variazioni in aumento	22.759	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>2.558</b>	<b>0</b>
C1. Liquidazioni effettuate	0	0
C2. Altre variazioni in diminuzione	2.558	3.592
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>196.969</b>	<b>145.009</b>

Le altre variazioni includono l'effetto degli utili/perdite attuariali in OCI, così come stabilito in base alle modifiche introdotte dal nuovo IAS 19.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare introdotta dal D.Lgs. n. 252/2005 e dalla L. n. 296/2006 (Finanziaria 2007), per le aziende con almeno 50 dipendenti le quote di

T.F.R. maturate dal 2007 sono destinate o al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare e assumono la natura di “*Piano a contribuzioni definite*”.

Restano invece contabilizzate a T.F.R. le rivalutazioni del fondo esistente al 31/12/2006, effettuate in ragione dell’indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, e le quote maturate presso le aziende con meno di 50 dipendenti.

Peraltro, alla luce della numerosità dell’organico della Finanziaria Romana, la riforma della previdenza complementare non ha comportato alcuna modifica nei sistemi di determinazione e di liquidazione del T.F.R.

In applicazione dello IAS 19, per la valutazione del T.F.R. è stata utilizzata la metodologia dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Il criterio del credito unitario previsto prevede che i costi da sostenere nell’anno per la costituzione del T.F.R. siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo anno. Secondo il metodo dei benefici maturati, l’obbligazione nei confronti del lavoratore è determinata sulla base del lavoro già prestato alla data di valutazione e sulla base della retribuzione raggiunta alla data di risoluzione del rapporto di lavoro.

Per le valutazioni attuariali del T.F.R., sono state adottate le ipotesi demografiche ed economico-finanziarie di seguito descritte:

<b>IPOTESI DEMOGRAFICHE</b>	
Probabilità di morte	Determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48, distinte per sesso
Probabilità di inabilità	Modello INPS per le proiezioni al 2010 del personale relativo al ramo del credito, distinte per età e per sesso
Probabilità di uscita dall’attività lavorativa	2,50% in ciascun anno
Probabilità di pensionamento	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l’Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità di anticipazione	3,00% in ciascun anno
<b>IPOTESI ECONOMICHE</b>	
Tasso di inflazione	1,75% annuo
Tasso di attualizzazione	1,50% annuo
Tasso incremento retributivo	2,75% annuo
Tasso incremento TFR	2,81% annuo

Per quanto riguarda invece il tasso di attualizzazione, conformemente al tasso adottato l'anno passato, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+.

#### Sezione 12 - Patrimonio - voci 120, 130, 140 e 150

Il capitale sociale è costituito da n. 6.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale di € 1 ciascuna e nel corso dell'esercizio 2014 non ha subito alcuna variazione.

#### 12.1 "Capitale" - composizione

	Importo
<b>1. Capitale</b>	<b>6.000.000</b>
1.1 Azioni ordinarie	6.000.000
1.2 Altre azioni	0

#### 12.5 "Capitale" - altre informazioni

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella. Si precisa che l'informativa è fornita per gli utilizzi delle poste di patrimonio netto avvenuti negli ultimi tre esercizi di attività.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>CAPITALE</b>	<b>6.000.000</b>	-	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISERVE DI CAPITALE</b>	<b>0</b>	-	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Versamenti soci in c/capitale <sup>(1)</sup>	0	A, B	0	0	0
<b>RISERVE DI UTILI</b>	<b>790.105</b>	-	<b>601.428</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Riserva legale <sup>(2)</sup>	188.677	B	0	0	0
Riserva facoltativa	0	A, B, C	0	0	0
Riserva straordinaria	601.428	A, B, C	601.428	0	0
Riserva di rivalutazione <sup>(3)</sup>	0	A, B	0	0	0
<b>RISERVE DA VALUTAZIONE</b>	<b>(47.382)</b>	-	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Utili/perdite attuariali TFR <sup>(4)</sup>	(47.382)	B	0	0	0
<b>UTILI PORTATI A NUOVO</b>	<b>0</b>	-	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.260.000</b>
Utili portati a nuovo	0	A, B, C	0	0	1.260.000
Perdite portate a nuovo	0	A, B, C	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>6.742.723</b>	-	<b>601.428</b>	<b>0</b>	<b>1.260.000</b>
<b>Quota non distribuibile</b>	<b>6.141.295</b>	-	<b>6.141.295</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Residua quota distribuibile</b>	<b>601.428</b>	-	<b>601.428</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**NOTE:**

A = disponibile per aumento di capitale; B = disponibile per copertura delle perdite; C = distribuibile

(1) Utilizzabile per la copertura delle perdite soltanto in via subordinata rispetto alle altre riserve del netto caratterizzate da minori vincoli di disponibilità

(2) Si ricorda che, sino a quando l'importo della riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, si deve accantonare almeno la ventesima parte degli utili netti annuali. Una volta che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale, l'eccedenza diviene disponibile (cfr. art. 2430 c.c.).

(3) Le riserve da rivalutazione ex L. n. 342/2000 e n. 448/2001 possono essere utilizzate per la copertura di perdite. Tuttavia, in tal caso non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è reintegrata o ridotta in misura corrispondente mediante delibera straordinaria.

(4) Riserva indisponibile ai sensi dell'art. 7, comma 7, del D.Lgs. n. 38/2005

## PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 - Interessi - voci 10 e 20

Gli interessi attivi sono esclusivamente riferiti agli interessi attivi bancari ritratti dalle disponibilità versate sui conti correnti (ordinari e vincolati) intrattenuti presso la Banca Popolare di Bari, la Banca Popolare di Bergamo, Veneto Banca, FinecoBank, IwBank e le Poste Italiane.

Gli interessi passivi sono viceversa riferiti alle spese e agli oneri bancari addebitati dagli istituti di credito ove sono intrattenuti i c/c di corrispondenza (€ 6.422) ed agli interessi relativi al versamento posticipato delle imposte (€ 3).

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0
5. Crediti	0	0	189.303	189.303	276.703
5.1 Crediti verso banche	0	0	189.303	189.303	276.703
5.2 Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0
5.3 Crediti verso clientela	0	0	0	0	0
6. Altre attività	X	X	0	0	0
7. Derivati di copertura	X	X	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>189.303</b>	<b>189.303</b>	<b>276.703</b>

#### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Debiti verso banche	0	X	6.422	6.422	8.622
2. Debiti verso enti finanziari	0	X	0	0	0
3. Debiti verso clientela	0	X	0	0	0
4. Titoli in circolazione	X	0	0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
6. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0
7. Altre passività	X	X	3	3	443
8. Derivati di copertura	X	X	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.425</b>	<b>6.425</b>	<b>9.065</b>

### Sezione 2 - Commissioni - voci 30 e 40

Le commissioni attive rappresentano la quota parte dei premi riscossi nell'esercizio

considerata di competenza.

Le commissioni passive si riferiscono alle provvigioni riconosciute dalla Società alla rete di agenti per la raccolta dei premi.

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2014	31/12/2013
1. Operazioni di leasing finanziario	0	0
2. Operazioni di factoring	0	0
3. Credito al consumo	0	0
4. Attività di merchant banking	0	0
5. Garanzie rilasciate	4.977.274	3.270.495
6. Servizi di:	0	0
- gestione fondi per conto terzi	0	0
- intermediazione in cambi	0	0
- distribuzione prodotti	0	0
- altri	0	0
7. Servizi di incasso e pagamento	0	0
8. <i>Servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	0	0
9. Altre commissioni	0	0
<b>Totale</b>	<b>4.977.274</b>	<b>3.270.495</b>

### 2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2014	31/12/2013
1. Garanzie ricevute	0	0
2. Distribuzione di servizi da terzi	1.744.249	1.500.842
3. Servizi di incasso e pagamento	0	0
4. Altre commissioni	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.744.249</b>	<b>1.500.842</b>

### Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - voce 50

Espone il dividendo percepito dalla Finanziaria in riferimento alle azioni Assicurazioni Generali detenute in portafoglio.

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	38.250	0	17.000	0
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	0	0	0	0
4. Partecipazioni:	0	0	0	0
4.1 per attività di <i>merchant banking</i>	0	0	0	0
4.2 per altre attività	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>38.250</b>	<b>0</b>	<b>17.000</b>	<b>0</b>

*Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - voce 60*

Evidenzia l'utile conseguito dalle azioni Assicurazioni Generali, quotate presso la Borsa di Milano, e la perdita registrata dalle azioni Infigen Energy, quotate presso la Borsa di Sidney, sulla base delle rispettive quotazioni nell'ultimo giorno di contrattazione, ossia il 31/12/2014.

**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

<b>Voci/Componenti reddituali</b>	<b>Plusvalenze</b>	<b>Utili da negoziazione</b>	<b>Minusvalenze</b>	<b>Perdite da negoziazione</b>	<b>Risultato netto</b>
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(19.447)</b>	<b>0</b>	<b>(19.447)</b>
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	(19.447)	0	(19.447)
1.3 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.4 Altre attività	0	0	0	0	0
<b>2. Passività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Debiti	0	0	0	0	0
2.3 Altre passività	0	0	0	0	0
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>5.481</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.481</b>
<b>4. Derivati finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>5. Derivati su crediti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>5.481</b>	<b>0</b>	<b>(19.447)</b>	<b>0</b>	<b>(13.966)</b>

*Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - voce 100*

E' evidenziata la perdita su crediti registrata nei confronti dei clienti (€ 22.881), la cui attività di recupero è stata abbandonata a fronte degli oneri che era necessario sostenere. Inoltre, è presente la rettifica di valore effettuata nell'esercizio degli accantonamenti forfetari al fondo per rischi futuri sinistri (€ 60.477), prudentemente effettuati negli esercizi passati per fronteggiare il rischio generico di escussione da parte degli enti beneficiari delle garanzie rilasciate dalla Finanziaria. La rettifica del valore è legata all'incremento della frequenza delle richieste di escussione e rapportata al montante delle garanzie in essere alla data del 31/12/2014.

8.1 “Rettifiche/riprese valore nette per deterioramento di crediti” - composizione

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
<b>1. Crediti verso banche</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0
<b>2. Crediti verso enti finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>Crediti deteriorati acquistati</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0
<i>Altri crediti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0
<b>3. Crediti verso clientela</b>	<b>(22.881)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(22.881)</b>	<b>(19.976)</b>
<i>Crediti deteriorati acquistati</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- per credito al consumo	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0
<i>Altri crediti</i>	<i>(22.881)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(22.881)</i>	<i>(19.976)</i>
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- per credito al consumo	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	(22.881)	0	0	0	(22.881)	(19.976)
<b>Totale</b>	<b>(22.881)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(22.881)</b>	<b>(19.976)</b>

8.4 “Rettif./riprese valore nette per deterior. altre operaz. finanz.” - composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate	0	(60.477)	0	0	(60.477)	(117.335)
2. Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0
3. Impegni ad erogare fondi	0	0	0	0	0	0
4. Altre operazioni	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>(60.477)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(60.477)</b>	<b>(117.335)</b>



Sezione 9 - Spese amministrative - voce 110

L'incremento evidenziato nelle sotto-categorie del personale dipendente e dell'altro personale in attività riflette l'assunzione di personale che è stato necessario effettuare per fronteggiare l'incremento della produzione.

9.1 "Spese per il personale" - voce 110 a): composizione

Voci/Settori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>526.496</b>	<b>472.584</b>
a) salari e stipendi	372.284	336.690
b) oneri sociali	107.382	96.423
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	31.759	26.390
f) accantonamento al fondo di quiescenza e obblighi simili:	0	0
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g) accantonamento ai fondi di previdenza complementare esterni:	0	0
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
h) altre spese	15.071	13.081
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>198.930</b>	<b>163.744</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>153.304</b>	<b>120.050</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>878.730</b>	<b>756.378</b>

9.2. Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	31/12/2014
a) Dirigenti	1
b) Quadri direttivi	0
c) Restante personale	16
<i>di cui: collaboratori a progetto</i>	8

### 9.3 “Altre spese amministrative” - voce 110 b): composizione

Voci	31/12/2014	31/12/2013
- Materiale di consumo	1.647	1.947
- Cancelleria e stampati	3.818	7.517
- Elaborazioni informatiche	8.356	8.102
- Servizi di matching gare ed esiti	374	835
- Spese telefonia fissa	12.431	11.856
- Spese telefonia mobile	5.029	4.618
- Spese per energia elettrica	2.709	2.813
- Spese postali	1.608	2.594
- Consulenze paghe e contributi	16.355	14.043
- Compensi per collaborazioni occasionali	7.130	15.778
- Consulenze legali	26.635	11.846
- Consulenze notarili	28.782	42.326
- Revisione e certificazione di bilancio	61.738	61.114
- Servizi di outsourcing	138.116	306.497
- Servizi di co-sourcing	26.840	0
- Spese per controllo interno	0	24.400
- Spese per visure camerali	36.023	36.409
- Assistenza e consulenza tecnica	0	203
- Altri servizi di terzi	14.886	5.164
- Spese archiviazione/magazzinaggio	6.397	29.934
- Spese di pubblicità e propaganda	4.000	4.000
- Spese di spedizione e trasporto	7.034	8.634
- Spese condominiali	9.163	4.609
- Spese di riscaldamento	784	933
- Spese di rappresentanza	43.169	32.131
- Rimborsi spese a terzi	25.709	22.330
- Rimborsi spese al personale	2.135	2.854
- Rimborsi spese ad amministratori	50.970	62.606
- Rimborsi spese a sindaci	2.349	1.309
- Spese di manutenzione e riparazione	4.573	1.891
- Fitti passivi	120.000	120.000
- Contributo di vigilanza CONSOB	2.227	2.132
- Imposte e tasse	18.667	4.481
- Altre	159	92
<b>Totale</b>	<b>689.813</b>	<b>855.998</b>

Rispetto al saldo al 31/12/2013 si evidenzia un decremento di € 166.855, con variazioni in positivo ed in negativo nelle singole voci di dettaglio.

Nell’ambito delle le voci che hanno messo in luce un incremento rispetto al precedente bilancio, è opportuno segnalare le consulenze legali (+ € 14.789), i servizi di co-sourcing (+ €

26.840) e le imposte e tasse (+ € 14.186). Per contro, per quanto riguarda le voci che hanno messo in luce un decremento rispetto al precedente bilancio, è opportuno segnalare le spese per servizi di outsourcing (- € 168.381), che non risentono come verificatosi nel 2013 degli oneri straordinari conseguenza della rescissione anticipata con il provider informatico del contratto in essere per la rinegoziazione dello stesso, le spese per consulenze notarili (- € 13.544), le spese per il controllo interno (- € 24.400) e le spese per archiviazione/magazzinaggio (- € 14.186).

*Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 120*

La voce è costituita dagli ammortamenti effettuati nell'esercizio mediante l'applicazione alle singole categorie di beni delle aliquote di ammortamento.

10.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	<b>(9.644)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(9.644)</b>
1.1 di proprietà	(9.644)	0	0	(9.644)
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	(4.210)	0	0	(4.210)
d) strumentali	(5.434)	0	0	(5.434)
e) altri	0	0	0	0
1.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	0	0	0	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0
<b>2. Attività detenute a scopo di investimento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>(9.644)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(9.644)</b>

*Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 130*

La voce è costituita dagli ammortamenti effettuati nell'esercizio mediante l'applicazione alle singole categorie di beni delle aliquote di ammortamento.

11.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>1. Avviamento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Altre attività immateriali</b>	<b>(4.807)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(4.807)</b>
2.1 di proprietà	(4.807)	0	0	(4.807)
2.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>(4.807)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(4.807)</b>

*Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - voce 160*

E' costituita da ricavi e costi non tipici della gestione ordinaria della Società.

14.1 Altri proventi e oneri di gestione: composizione

Voci	31/12/2014	31/12/2013
<b>Proventi di gestione</b>	<b>48.756</b>	<b>23.154</b>
- Rivalsa spese notarili	13.046	14.082
- Rettifica oneri competenza esercizi precedenti	28.587	3.732
- Rimborsi spese di terzi	4.516	4.770
- Plusvalenze patrimoniali	0	0
- Altri	2.607	570
<b>Oneri di gestione</b>	<b>(10.103)</b>	<b>(23.452)</b>
- Minusvalenze patrimoniali	0	(1.005)
- Oneri competenza esercizi precedenti	(4.947)	(22.163)
- Multe e sanzioni	(23)	(58)
- Altri	(5.133)	(226)
<b>Totale</b>	<b>38.652</b>	<b>(298)</b>

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 190

17.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
1. Imposte correnti (-)	(626.987)	(652.125)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(172)	43.999
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	527	(74.864)
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(626.632)</b>	<b>(682.990)</b>

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Voci/Valori	31/12/2014
<b>A. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.812.488</b>
<b>B. Aliquota fiscale corrente IRES (%)</b>	<b>27,50</b>
<b>Onere fiscale teorico IRES (A x B)</b>	<b>498.434</b>
Differenze permanenti negative	60.644
Differenze permanenti positive	(188.421)
Differenze temporanee negative	81.438
Differenze temporanee positive	(5.481)
<b>C. Imponibile IRES</b>	<b>1.760.688</b>
<b>B. Aliquota fiscale corrente IRES (%)</b>	<b>27,50</b>
<b>D. Onere fiscale effettivo IRES (C x B)</b>	<b>484.184</b>
<b>E. Margine di intermediazione</b>	<b>3.440.186</b>
<b>F. Aliquota fiscale corrente IRAP (%)</b>	<b>5,57</b>
<b>Onere fiscale teorico IRAP (E x F)</b>	<b>191.618</b>
Differenze permanenti negative	96.225
Differenze permanenti positive	(964.047)
Differenze temporanee negative	18.305
Differenze temporanee positive	(26.877)
<b>G. Imponibile IRAP</b>	<b>2.563.792</b>
<b>F. Aliquota fiscale corrente IRAP (%)</b>	<b>5,57</b>
<b>H. Onere fiscale effettivo IRAP (G x F)</b>	<b>142.803</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio (D + H)</b>	<b>626.987</b>

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- beni immobili	0	0	0	0	0	0	0	0
- beni mobili	0	0	0	0	0	0	0	0
- beni strumentali	0	0	0	0	0	0	0	0
- beni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>2. Factoring</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- su crediti correnti	0	0	0	0	0	0	0	0
- su crediti futuri	0	0	0	0	0	0	0	0
- su crediti acquistati a titolo definitivo	0	0	0	0	0	0	0	0
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	0	0	0	0	0	0	0	0
- per altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Credito al consumo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- prestiti personali	0	0	0	0	0	0	0	0
- prestiti finalizzati	0	0	0	0	0	0	0	0
- cessione del quinto	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>4. Garanzie ed impegni</b>	<b>189.303</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.977.274</b>	<b>4.977.274</b>	<b>4.574.363</b>
- di natura commerciale	0	0	0	0	0	4.977.274	4.977.274	4.297.660
- di natura finanziaria	189.303	0	0	0	0	0	189.303	276.703
<b>Totale</b>	<b>189.303</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.977.274</b>	<b>5.166.577</b>	<b>4.574.363</b>

## **PARTE D) ALTRE INFORMAZIONI**

### ***Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta***

#### ***D) Garanzie rilasciate ed impegni***

Alla data del 31/12/2014 le garanzie e gli impegni assunti dalla nostra Società con il rilascio degli atti fideiussori ammonta ad € 306.359.186, importo corrispondente a n. 31.576 atti emessi ed ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Del suddetto importo, € 219.366.933 è relativo a garanzie rilasciate, € 86.477.090 è relativo ad impegni assunti ed € 515.163 è relativo a garanzie rilasciate ma in ordine alle quali è pervenuta la richiesta di escussione da parte degli enti beneficiari.

Per quanto riguarda quest'ultima tipologia di atti, che sono stati classificati tra i crediti incagliati, si precisa che l'importo in oggetto è relativo a n. 45 richieste di escussione pervenute alla Società ma non ancora definite alla data del 28/02/2015, per n. 13 delle quali sono pendenti i ricorsi presentati dai contraenti innanzi gli organi giurisdizionali competenti, per n. 1 è imminente la proposizione del ricorso da parte del contraente, per n. 26 sono ancora in corso gli accertamenti di rito per accertare la legittimità delle richieste pervenute e per n. 5 esistono contestazioni da parte dei contraenti, seppure non risulta ancora presentato alcun ricorso presso un organo giurisdizionale.

Al fine di fronteggiare il rischio generico di escussione delle garanzie in essere, è stato deciso di adeguare la consistenza del fondo rischi futuri sinistri (+ € 60.477) fino alla corrispondenza dell'importo di € 141.763, stimando la probabilità di "*impairment*" delle garanzie in essere al 31/12/2014 sulla base della frequenza delle richieste di escussione pervenute nel triennio 2012-2014 e del valore medio delle garanzie rilasciate (€ 9.686). Il fondo in oggetto è stato classificato nella voce "altre passività".

D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2014	31/12/2013
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Banche	0	0
b) Enti finanziari	0	0
c) Clientela	0	0
<b>2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Banche	0	0
b) Enti finanziari	0	0
c) Clientela	0	0
<b>3) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>219.882.096</b>	<b>205.577.641</b>
a) Banche	0	0
b) Enti finanziari	0	0
c) Clientela	219.882.096	205.577.641
<b>4) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Banche	0	0
i) a utilizzo certo	0	0
ii) a utilizzo incerto	0	0
b) Enti finanziari	0	0
i) a utilizzo certo	0	0
ii) a utilizzo incerto	0	0
c) Clientela	0	0
i) a utilizzo certo	0	0
ii) a utilizzo incerto	0	0
<b>5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>7) Altri impegni irrevocabili</b>	<b>86.477.090</b>	<b>9.197.853</b>
a) a rilasciare garanzie	86.477.090	9.197.853
b) altri	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>306.359.186</b>	<b>214.775.494</b>



### D.3 - Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</b>	7.103.142	0	156.941.105	0	0	0	0	0	0	0	515.163	141.762
- garanzie finanziarie a prima richiesta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altre garanzie finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- garanzie natura commerciale	7.103.142	0	156.941.105	0	0	0	0	0	0	0	515.163	141.762
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- garanzie finanziarie a prima richiesta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altre garanzie finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- garanzie natura commerciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Garanzie rilasciate pro quota</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- garanzie finanziarie a prima richiesta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altre garanzie finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- garanzie natura commerciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>7.103.142</b>	<b>0</b>	<b>156.941.105</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>515.163</b>	<b>141.762</b>

### D.5 - Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo Garanzia	Valore nominale	Valore di bilancio
- garanzie finanziarie a prima richiesta	0	0
- altre garanzie finanziarie	0	0
- garanzie natura commerciale	515.163	373.401
<b>TOTALE</b>	<b>515.163</b>	<b>373.401</b>

### D.6 - Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo Garanzia	Valore nominale	Valore di bilancio
- garanzie finanziarie a prima richiesta	0	0
- altre garanzie finanziarie	0	0
- garanzie natura commerciale	491.928	491.928
<b>TOTALE</b>	<b>491.928</b>	<b>491.928</b>

### D.8 - Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>437.533</b>
(B) Variazioni in aumento:	0	0	0	0	0	413.071
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	0	0	0	0	0	0
- (b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	0	0	0	0	0	0
- (b3) altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	413.071
(C) Variazioni in diminuzione:	0	0	0	0	0	335.442
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	0	0	0	0	0	0
- (c2) uscite verso garanzie in sofferenza	0	0	0	0	0	0
- (c3) escussioni	0	0	0	0	0	0
- (c4) altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	335.442
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>515.163</b>

### D.9 - Variazioni delle garanzie rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>214.337.961</b>
(B) Variazioni in aumento:	0	0	0	0	30.933.844	560.700.745
- (b1) Garanzie rilasciate	0	0	0	0	30.933.844	560.700.745
- (b2) altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
(C) Variazioni in diminuzione:	0	0	0	0	1.187.720	498.940.808
- (c1) garanzie non escusse	0	0	0	0	0	0
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	0	0	0	0	0	515.163
- (c3) altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	1.187.720	498.425.645
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>29.746.125</b>	<b>276.097.898</b>

Nell'anno 2014 sono stati emessi dalla rete di agenti circa 68.100 atti fideiussori, per un montante di impegni assunti pari a circa a 660 milioni di euro ed un valore medio per atto emesso pari a circa € 9.700.

A fronte di tale volume, alla Società risultano pervenute nell'esercizio n. 36 richieste di escussione, in aumento rispetto a quelle registrate nel 2013 per effetto della nuova normativa sulle c.d. "sanzioni" applicate dalle stazioni appaltanti in sede di gara.

Di queste escussioni, n. 11 sono state definite in modo favorevole, la maggior parte pagate direttamente dai clienti, senza alcuna perdita da parte della Finanziaria, n. 6 sono oggetto di apposito ricorso presentato dal contraente innanzi gli organi giurisdizionali competenti, per n. 14 sono ancora in corso gli accertamenti di rito per accertare la legittimità delle richieste

pervenute e per n. 5 esistono contestazioni da parte dei contraenti, seppure non risulta ancora presentato alcun ricorso presso un organo giurisdizionale.

Alla luce di quanto sopra, non ravvisando rischi di perdite sulle posizioni relative ai crediti di firma per i quali sono pervenute richieste di escussione, la Finanziaria ha deciso di non effettuare né alcuna svalutazione analitica, né alcun accantonamento specifico in riferimento alle suddette posizioni ma, per fronteggiare il rischio fisiologico di escussione delle garanzie in essere, è stato deciso di adeguare la consistenza del fondo per rischi di perdite da escussione, effettuando un ulteriore accantonamento di € 60.477, sulla base della frequenza delle richieste di escussione pervenute nel triennio 2012-2014 e del valore medio garantito dei singoli atti fideiussori.

### ***Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura***

La Finanziaria Romana adotta costantemente metodologie di misurazione e controllo dei mezzi patrimoniali disponibili, al fine di individuare la capacità degli stessi di garantire le risorse necessarie per coprire le eventuali perdite economiche che si possono verificare in conseguenza di eventi inattesi, generati dalle diverse tipologie di rischio.

In conseguenza dell'attività svolta, i rischi inseriti nel perimetro di valutazione sono: a) il rischio di credito, b) i rischi di mercato [b.1) rischio di prezzo e b.2) rischio di cambio], c) i rischi operativi e d) il rischio di liquidità.

#### **3.1 Rischio di credito**

##### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

###### **1. Aspetti generali**

La Finanziaria, nell'ambito delle priorità strategiche fissate nel piano industriale triennale, continua a perseguire il miglioramento della qualità del portafoglio crediti, con l'obiettivo di contribuire alla generazione del valore, ottimizzando il profilo rischio/rendimento sia per tipologia di clientela, sia per tipologia di esposizione e riducendo così il costo del rischio di

credito ed i flussi di sofferenze anche attraverso una politica di elevata parcellizzazione degli stessi.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### *2.1. Aspetti organizzativi*

L'attività di affidamento è demandata all'Ufficio Fidi e l'iter autorizzativo vede coinvolti, in funzione di una serie di soglie di rischio che coinvolge le singole entità, l'Operatore dell'Ufficio (fino a 250.000 euro), il Responsabile dell'Ufficio Fidi (fino a 500.000 euro), il Responsabile dell'Ufficio Fidi congiuntamente all'Amministratore Delegato (fino a 700.000 euro) ed il Comitato Assunzione Rischi (oltre 700.000 euro). In tal modo gli affidamenti da concedere in merito alle singole posizioni possono essere analizzati alla luce di diverse esperienze professionali, consentendo di rendere partecipe tutto il management delle posizioni di maggior rilievo e minimizzando il rischio di insolvenza per i grandi rischi.

Tutte le strutture coinvolte, nell'ambito di competenze definite e sulla base di logiche correlate alla segmentazione ed alla rischiosità della clientela, sono chiamate alla gestione/erogazione dell'affidamento ed al monitoraggio del rischio di credito, avvalendosi di adeguati strumenti per la determinazione del merito creditizio, per l'istruzione della pratica, per il controllo della stessa e per la tempestiva rilevazione delle situazioni anomale emergenti.

### *2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

Ogni singolo affidamento è gestito attraverso un complesso processo di analisi del merito creditizio che scaturisce nell'assegnazione del fido indicato sulla "*delibera affidamenti*".

La procedura informatica a disposizione consente di memorizzare e visualizzare il patrimonio informativo di ogni singolo cliente; di guidare l'operatore nel percorso valutativo in funzione delle caratteristiche dimensionali del cliente e della storia che lo stesso ha con la Società; di proporre e deliberare affidamenti; di archiviare le informazioni.

Per quanto riguarda la gestione ed il monitoraggio del portafoglio crediti, questa è effettuata

mensilmente:

- sia per quanto attiene alle modifiche camerali dei soggetti censiti ed all'inserimento nelle banche dati di rilievi tipo protesti/pregiudizievoli;
- sia per quanto attiene alle posizioni finanziarie, attraverso un processo informatizzato di analisi dei dati contenuti nel flusso di ritorno della CR.

### *2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

L'elevata specializzazione e la peculiarità del mercato relativo alle attività fino ad oggi svolte, caratterizzate da una polverizzazione delle singole posizioni e da un rischio limitato sia nell'entità, sia nella durata, non ha reso necessario che la Finanziaria, per mitigare il rischio a cui è sottoposta, debba ricorrere alla raccolta di garanzie reali (pegno e/o ipoteche) che abbiano ad oggetto titoli quotati in mercati regolamentati e/o proprietà immobiliari.

D'altra parte, la limitata significatività delle richieste di escussione ad oggi pervenute conferma che la strategia percorsa dalla Società è corretta.

### *2.4. Attività finanziarie deteriorate*

L'evoluzione di tutti i rischi anomali rilevati con il processo di controllo, ivi compresi i crediti incagliati a norma delle Istruzioni dell'Organo di Vigilanza, è seguita con particolare attenzione a livello centrale (Presidente e Amministratore Delegato).

La gestione delle attività finanziarie deteriorate, stante la limitata quantità, è seguita direttamente sino al completamento della fase stragiudiziale da uno degli Amministratori che, essendo anche Direttore Commerciale della Società, dispone delle informazioni per gestire al meglio le singole richieste di escussione, avendo la possibilità di rapportarsi più facilmente alla rete commerciale ed ai singoli clienti.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	1.586.375	<b>1.586.375</b>
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
5. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	7.811.092	<b>7.811.092</b>
6. Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
7. Crediti verso clientela	0	83.931	56.944	42.298	59.181	546.960	<b>789.313</b>
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>0</b>	<b>83.931</b>	<b>56.944</b>	<b>42.298</b>	<b>59.181</b>	<b>9.944.427</b>	<b>10.186.780</b>
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>0</b>	<b>58.433</b>	<b>64.851</b>	<b>41.731</b>	<b>23.182</b>	<b>9.216.590</b>	<b>9.404.787</b>

### 2. Esposizioni creditizie

#### 2.1 Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>	<b>183.172</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>183.172</b>
- Sofferenze	0	0	0	0
- Incagli	83.931	0	0	83.931
- Esposizioni ristrutturate	56.944	0	0	56.944
- Esposizioni scadute deteriorate	42.298	0	0	42.298
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>	<b>515.163</b>	<b>0</b>	<b>141.762</b>	<b>373.401</b>
- Sofferenze	0	0	0	0
- Incagli	515.163	0	141.762	373.401
- Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
<b>Totale A</b>	<b>698.335</b>	<b>0</b>	<b>141.762</b>	<b>556.573</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	59.181	0	0	59.181
- Altre esposizioni	305.844.023	0	0	305.844.023
<b>Totale B</b>	<b>305.903.204</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>305.903.204</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>306.601.539</b>	<b>0</b>	<b>141.762</b>	<b>306.459.777</b>

Nell'ambito delle esposizioni in bonis contenute nella tabella 2.1 *Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi e netti*, alla voce esposizione lorda, pari ad euro 305.903.204 (Totale B), non è compreso alcun importo sospeso in quanto oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi.

Nell'ambito delle operazioni che esulano dalle operazioni di rinegoziazione, i rapporti scaduti

ammontano ad € 93.015 e sono così ripartiti:

Classi di appartenenza	Importi
- fino a 1 mese	39.516
- da 1 a 3 mesi	19.665
- da 3 a 6 mesi	33.834
<b>Totale</b>	<b>93.015</b>

## 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- Sofferenze	0	0	0	0
- Incagli	0	0	0	0
- Esposizioni ristrutturare	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- Sofferenze	0	0	0	0
- Incagli	0	0	0	0
- Esposizioni ristrutturare	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	0	0	0	0
- Altre esposizioni	7.811.092	0	0	7.811.092
<b>Totale B</b>	<b>7.811.092</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.811.092</b>
<b>Totale (A +B)</b>	<b>7.811.092</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.811.092</b>

## 3. Concentrazione del credito

### 3.3 Grandi rischi

	31/12/2014
a) Ammontare (valore non ponderato)	19.043.847
b) Ammontare (valore ponderato)	12.280.758
c) Numero	12

In Bilancio sono presenti dodici grandi rischi ai sensi della normativa di vigilanza e precisamente:

- 1) quello relativo alle somme liquide depositate sui conti correnti (ordinari e vincolati) intrattenuti presso la Banca Popolare di Bari per complessivi € 7.659.059 (che, ponderato al

- 20% secondo la normativa di vigilanza, costituisce un grande rischio per € 1.531.812);
- 2) quello relativo all'affidamento concesso alla Apulia S.r.l. per nominali € 1.310.741;
- 3) quello relativo all'affidamento concesso alla C.ar.e.c.a. Società Cooperativa per nominali € 1.155.261 (che, ponderato al 75% secondo la normativa di vigilanza, espone la società per € 866.466);
- 4) quello relativo all'affidamento concesso alla Pa.e.co. S.r.l. per nominali € 762.888;
- 5) quello relativo all'affidamento concesso alla C.P.M. - Consorzio Stabile per nominali € 1.000.000;
- 6) quello relativo all'affidamento concesso alla Bulfaro S.p.A. per nominali € 1.092.817;
- 7) quello relativo all'affidamento concesso alla Bergamelli S.r.l. unitamente alla posizione connessa della Impresa Bergamelli S.r.l. per nominali € 1.160.000;
- 8) quello relativo all'affidamento concesso alla Del Pezzo S.r.l. per nominali € 814.973;
- 9) quello relativo all'affidamento concesso alla Eporlux S.r.l. unitamente alla posizione connessa della Sma Ristorazione S.r.l. per nominali € 800.000;
- 10) quello relativo all'affidamento concesso alla C.P.M. - Consorzio Stabile S.r.l. unitamente al gruppo di clienti connessi Edil Fergi S.r.l., F.Ili Ferrara S.r.l. e Appalti In Restauri S.r.l. per complessivi nominali € 1.388.108 (che, ponderato al 75% secondo la normativa di vigilanza, espone la società per € 1.041.081);
- 11) quello relativo all'affidamento concesso alla F.I.M.E.T. Forniture Impianti Manutenzioni Elettrotelefoniche Tubazioni S.p.A. per nominali € 1.000.000;
- 12) quello relativo all'affidamento concesso alla Costruzioni Perregrini S.r.l. per nominali € 900.000.

## **3.2 Rischi di mercato**

### **3.2.2 Rischio di prezzo**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**



### ***Aspetti generali***

I rischi di mercato rappresentano diverse tipologie di rischio, aventi la caratteristica comune di determinare potenziali perdite generate dalla gestione di portafogli di negoziazione a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato.

Le principali fonti relative a tale tipologia di rischio sono individuabili nelle posizioni del portafoglio di negoziazione rappresentate da titoli di capitale. La Finanziaria Romana detiene nel portafoglio di strumenti finanziari con finalità di trading (Attività Finanziarie detenute per la negoziazione) due titoli azionari quotati su mercati regolamentati ed uno non quotato ma emesso da un primario istituto bancario.

La negoziazione delle operazioni con rischio di mercato è governata da una preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, che in data 10/06/2010 ha conferito all'Amministratore Delegato le deleghe operative per la compravendita degli strumenti finanziari. La società non presenta una prevalente attività di trading sui mercati finanziari e di capitali, trattandosi infatti di un'attività di impiego della liquidità generata dal proprio "core business". In tale contesto, trattandosi di impiego di fondi rivenienti dal proprio patrimonio, la propensione al rischio è molto bassa, in quanto l'operatività del portafoglio di negoziazione è principalmente finalizzata alla realizzazione di risultati economici positivi mediante la compravendita di attività finanziarie nel rispetto delle linee guida deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Al 31/12/2014 il "fair value" del portafoglio è pari a 1,59 mln di euro e presenta le seguenti caratteristiche:

<b>TIPOLOGIA DI STRUMENTO</b>	<b>ISIN</b>	<b>TITOLO</b>	<b>QUANTITÀ</b>	<b>CONTROVALORE</b>
TITOLO DI CAPITALE	AU000000IFN8	INFIGEN ENERGY AUS	811.693	131.369
TITOLO DI CAPITALE	IT0000062072	GENERALI ASS	85.000	1.445.000
TITOLO DI CAPITALE	IT0000220514	BANCA POPOLARE BARI	1.050	10.006
<b>Totale 2014</b>			<b>897.743</b>	<b>1.586.375</b>
<b>Totale 2013</b>			<b>896.693</b>	<b>1.590.335</b>

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

### ***Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo***

Le attività di analisi e valutazione del rischio di prezzo connesso all'operatività di compravendita di strumenti spetta all'Amministratore Delegato, nell'ambito dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione, e al Consiglio di Amministrazione della Società. I suddetti poteri possono essere liberamente esercitati, a condizione che le operazioni di investimento siano attività prontamente liquidabili ai sensi della normativa di vigilanza (cassa, disponibilità liquide, titoli di debito negoziati in mercati regolamentati di paesi appartenenti all'OCSE). L'Amministratore Delegato riferisce periodicamente in occasione delle riunioni consiliari in merito alle operazioni finanziarie effettuate. Inoltre, nei casi in cui, alla valorizzazione assunta nell'ultima riunione del Consiglio di Amministrazione, la massa gestita evidenzia una perdita nella misura massima del 5% del patrimonio di vigilanza, l'Amministratore Delegato è tenuto a convocare il Consiglio con urgenza per prendere i provvedimenti più opportuni, conformemente a quanto previsto dall'art. 19, comma 3, dello Statuto sociale.

La società non ha attuato tecniche di copertura del rischio di prezzo tramite l'utilizzo di derivati finanziari, in quanto l'operatività di trading risulta marginale e di rischio contenuto.

### ***Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo***

Nella tabella che segue si evidenzia la distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione.

Tipologia operazione	Titoli Quotati				Titoli non quotati	Totale
	Italia	Europa	Stati Uniti	Altri Paesi		
a. Titoli di capitale	1.455.006	0	0	131.369	0	1.586.375
b. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
c. Altri derivati su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
d. Derivati su indici azionari	0	0	0	0	0	0

### **3.2.3 Rischio di cambio**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

## ***Aspetti generali***

Il rischio di cambio si presenta quando la Società si espone sui mercati valutari per la propria attività di negoziazione ed investimento con strumenti denominati in valuta diversa da quella europea.

Trattandosi di un'operatività non significativa, in quanto la società detiene un solo titolo di capitale denominato in dollari australiani, la società è esposta al rischio di cambio in misura marginale.

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

### ***Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati***

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre valute
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>131.369</b>
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	131.369
1.3 Crediti	0	0	0	0	0	0
1.4 Altre attiv. finanz.	0	0	0	0	0	0
<b>2. Altre attività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>3. Passività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Debiti	0	0	0	0	0	0
3.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
3.3 Altre pass. finanz.	0	0	0	0	0	0
<b>4. Altre passività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>5. Derivati</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
5.1 Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
5.2 Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Attività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>131.369</b>
<b>Totale Passività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>131.369</b>

L'importo di € 131.369 si riferisce al "fair value" delle azioni del titolo Infigen Energy quotate presso la Borsa di Sidney, sulla base del prezzo di quotazione e del tasso di cambio ufficiale Dollaro Australiano/Euro al 31/12/2014 (ultimo giorno di quotazione).

### ***Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio***

In considerazione della limitata operatività sui mercati valutari, non si pone la necessità per la società di coprirsi dal rischio di cambio.

### ***Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio***

Alla data del 31/12/2014 la Finanziaria ha registrato utili su cambi pari ad € 5.481.

### 3.3 Rischi operativi

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

I principali rischi operativi di Finanziaria Romana sono identificabili nei rischi informatici ed in quelli di natura reputazionale.

Per quanto attiene ai primi, la società che gestisce in outsourcing il sistema informatico è dotata di un sistema di “*disaster-recovery*”, che nell’ipotesi di un evento negativo, garantisce la ripresa delle attività in un massimo di sei ore lavorative. Tale sistema è regolarmente testato con cadenza semestrale.

Per quanto attiene ai rischi reputazionali, in particolar modo nei confronti degli enti beneficiari, la Società, attenendosi scrupolosamente alla normativa interna, provvede a mettere in contatto tempestivamente l’alta direzione con la controparte, al fine di ottemperare nel migliore dei modi agli impegni assunti con gli atti di fidejussione.

La Finanziaria Romana ha inoltre definito standards, metodologie e strumenti che consentono a tutto il personale coinvolto nell’operatività quotidiana di valutare l’esposizione ai rischi operativi.

L’approccio scelto è quello di curare con particolare attenzione la diffusione all’interno degli uffici di tutte le informazioni sia qualitative, sia quantitative che dovrebbero consentire azioni consapevoli indirizzate a mitigare gli effetti dei rischi medesimi.

La componente qualitativa del suddetto approccio è focalizzata sulla valutazione sul profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sull’individuazione di scenari rilevanti. In quest’ambito il coinvolgimento della Società avviene nella fase di identificazione dei processi e dei rischi da valutare, nella valutazione da parte dei responsabili di processo dei rischi stessi, nell’individuazione dei possibili piani di mitigazione, nella condivisione in tavoli di scenario con le funzioni centrali delle priorità e della fattibilità tecnico-economica degli interventi di

mitigazione.

In data 30/01/2009 il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato un Codice Etico, che rappresenta la base per una corretta e disciplinata attività aziendale.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

La componente quantitativa si basa invece sulla raccolta, analisi e modellizzazione statistica dei dati storici. La Società partecipa alla raccolta e validazione dei dati, crea report interni utili al controllo del fenomeno, recepisce i risultati, trasferisce sul personale interno la cultura della corretta gestione dei rischi operativi.

Il disegno organizzativo prevede il coinvolgimento delle funzioni aziendali nelle diverse fasi di identificazione, misurazione, monitoraggio e gestione/controllo dei rischi.

Le unità di internal audit costituiscono un valido supporto allo sviluppo del disegno organizzativo suddetto.

### **3.4 Rischio di liquidità**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### *1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità riguarda la possibilità che la Società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza, con specifico riferimento agli impegni di cassa. Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi, ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività. Nell'ambito dei rischi di liquidità si comprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista, ovvero incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività finanziarie.

Nel rispetto di quanto sopra, la Società ha come costante obiettivo quello di mantenere uno stato di adeguata liquidità ponendo una particolare attenzione sulla pianificazione temporale

degli investimenti, privilegiando allocazioni in assets facilmente liquidabili, coerentemente con le valutazioni effettuate dalla Finanziaria sulle possibili escussioni delle garanzie emesse e gli impegni assunti.

La Finanziaria mantiene pertanto le disponibilità liquide immediatamente disponibili sui conti correnti.

Il mantenimento nel breve periodo di un rapporto sostenibile tra i flussi di cassa in entrata ed in uscita rappresenta un presupposto fondamentale per assicurare lo svolgimento dell'operatività aziendale in condizioni di equilibrio finanziario. Ciò richiede un monitoraggio continuativo della capacità della Società di far fronte in qualsiasi momento ai propri impegni di pagamento.

Il rischio di liquidità inteso come sbilancio tra attività e passività che scadono entro l'anno è gestito con il supporto dell'area amministrativa. Il principale obiettivo della gestione è quello di provvedere al fabbisogno o all'impiego delle risorse finanziarie evitando di affrontare impreviste situazioni di carenza di disponibilità.

L'area amministrativa effettua analisi e controlli volti a garantire un periodico monitoraggio della liquidità tramite strumenti di supporto quali scadenziari, dati gestionali, etc.

Sulla base della distribuzione delle attività della Società secondo la loro vita residua e considerata la struttura per scadenza dell'attivo e del passivo, la Finanziaria non è esposta in maniera significativa al rischio di liquidità.

Anche in ipotesi di stress, ipotizzando un incremento delle uscite finanziarie concernenti le escussioni sui crediti di firma, la società risulta ampiamente in grado di adempiere alle proprie obbligazioni.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	2.255.761	218.624	0	0	519.991	0	5.555.331	0	0	0	1.637.073
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Altre attività	2.255.761	218.624	0	0	519.991	0	5.555.331	0	0	0	1.637.073
<b>Passività per cassa</b>	0	22.589	565	0	0	469.064	0	0	0	0	141.762
B.1 Debiti verso:	0	22.589	565	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Enti finanziari	0	0	565	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	22.589	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	469.064	0	0	0	0	141.762
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	515.163	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Differenziali positivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Differenziali negativi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	515.163	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

## Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della Finanziaria Romana si compone del capitale sociale e delle riserve, a qualunque titolo costituite, nonché dell'utile di esercizio.

Ai sensi delle vigenti disposizioni di Vigilanza, la Società è tenuta al rispetto di un coefficiente minimo di solvibilità pari al 6%, coefficiente ordinario così ripristinato dalla

Banca d'Italia nel Settembre 2011, dopo aver preso atto degli sforzi profusi dalla Società per ottenere la rimozione del coefficiente particolare a suo tempo imposto.

Il rispetto del suddetto coefficiente prudenziale minimo è costantemente monitorato dai competenti organismi aziendali, anche per mantenere il patrimonio di Vigilanza adeguato alle strategie di sviluppo della Società.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Il patrimonio netto della Finanziaria Romana al 31/12/2014 risulta così composto:

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Capitale	6.000.000	6.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	790.105	249.960
- di utili	790.105	249.960
a) legale	188.677	143.670
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	601.428	106.290
- altre	0	0
4. (Azioni proprie)	(0)	(0)
5. Riserve da valutazione	(47.382)	(24.623)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/perdite attuariali relativi ai piani previdenziali a benefici definiti	(47.382)	(24.623)
- Quota delle riserve da valutaz. relative a partecipaz. val. al patr. netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.185.856	900.145
<b>TOTALE</b>	<b>7.928.579</b>	<b>7.125.482</b>

#### 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

##### 4.2.1 Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato sulla base delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 217/96 "Manuale per la Compilazione delle segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale", così come risultante dopo il 11° aggiornamento del 16/07/2013.

##### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa



### Patrimonio di base

Il patrimonio di base comprende, in positivo, il capitale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve e l'utile di periodo per la quota non destinata a dividendi o altre assegnazioni. In negativo, sconta la quota di azioni proprie in portafoglio e l'ammontare delle immobilizzazioni immateriali.

### Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare si compone delle riserve da valutazione, al netto dei corrispondenti filtri prudenziali, e della quota computabile dei prestiti subordinati in circolazione.

### Patrimonio di terzo livello

Non esistono elementi patrimoniali quantificabili come di "terzo livello".

#### **4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa**

	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>7.508.579</b>	<b>6.765.482</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	47.382	24.623
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(0)	(0)
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>7.555.961</b>	<b>6.790.105</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(4.000)	(8.584)
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	<b>7.551.961</b>	<b>6.781.521</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>7.551.961</b>	<b>6.781.521</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(0)	(0)
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	<b>7.551.961</b>	<b>6.781.521</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(0)	(0)
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>	<b>7.551.961</b>	<b>6.781.521</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	(0)	(0)
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>7.551.961</b>	<b>6.781.521</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0	0
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)</b>	<b>7.551.961</b>	<b>6.781.521</b>

Pertanto, alla data del 31/12/2014 il Patrimonio di Vigilanza risulta essere superiore di €

2.387.392 rispetto al limite di legge di € 5.164.569, evidenziando un incremento di € 770.440 rispetto al valore risultante al 31/12/2013, pari ad € 6.781.521.

## 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il rispetto dei limiti di adeguatezza patrimoniale, sia a livello di TIER 1, che di dotazione complessiva (TIER 3), è costantemente monitorato dai competenti Organismi aziendali, nell'ambito del più ampio processo di verifica dell'adeguatezza patrimoniale in via attuale, prospettica e di stress, in relazione ai fattori di rischio assunti ed alle strategie aziendali.

### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>316.801.222</b>	<b>224.778.664</b>	<b>102.270.960</b>	<b>85.797.526</b>
1. Metodologia standardizzata	316.801.222	224.778.664	102.270.960	85.797.526
2. Metodologia basata sui rating interni	0	0	0	0
2.1. Base	0	0	0	0
2.2. Avanzata	0	0	0	0
3. Cartolarizzazioni	0	0	0	0
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>6.136.258</b>	<b>5.147.852</b>
<b>B.2 Rischi di mercato</b>			<b>10.509</b>	<b>10.947</b>
1. Metodologia standard			10.509	10.947
2. Modelli interni			0	0
3. Rischio di concentrazione			0	0
<b>B.3 Rischio operativo</b>			<b>456.974</b>	<b>385.108</b>
1. Metodo base			456.974	385.108
2. Metodo standardizzato			0	0
3. Metodo avanzato			0	0
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>			<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B.5 Altri elementi di calcolo</b>			<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>6.603.741</b>	<b>5.543.907</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			102.270.960	85.797.526
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			7,38%	7,90%
C.3 Patrimonio vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			7,38%	7,90%

**Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva**

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>1.812.488</b>	<b>626.632</b>	<b>1.185.856</b>
<b>ALTRE COMPONENTI REDDITUALI</b>			
<b>20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) variazioni di <i>fair value</i>	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
- rettifiche da deterioramento	0	0	0
- utili/perdite da realizzo	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
<b>30. Attività materiali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>40. Attività immateriali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>50. Copertura di investimenti esteri:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) variazioni di <i>fair value</i>	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
<b>60. Copertura dei flussi finanziari:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) variazioni di <i>fair value</i>	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
<b>70. Differenze di cambio:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) variazioni di <i>fair value</i>	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
<b>80. Attività non correnti in via di dismissione:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) variazioni di <i>fair value</i>	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
<b>90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>	<b>(22.759)</b>	<b>0</b>	<b>(22.759)</b>
<b>100. Quota riserve da valutaz. delle partecipazioni valutate a patr. netto:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) variazioni di <i>fair value</i>	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
- rettifiche da deterioramento	0	0	0
- utili/perdite da realizzo	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
<b>110. TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI</b>	<b>(22.759)</b>	<b>0</b>	<b>(22.759)</b>
<b>120. REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 110)</b>	<b>1.789.729</b>	<b>626.632</b>	<b>1.163.097</b>

## Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

### 6.1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nominativo	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Totale
Sergio Lo Prato (Presidente)	10.150	0	0	<b>10.150</b>
Sergio Lo Prato (Amministratore Delegato)	68.515	0	0	<b>68.515</b>
Mario Ferri (Amministratore)	9.150	0	0	<b>9.150</b>
Marco Brera (Amministratore)	0	0	4.510	<b>4.510</b>
Luca Scoppa (Amministratore e Dirigente)	126.012	0	37.967	<b>163.979</b>
Stefano Gorgoni (Presidente Collegio Sindacale)	28.317	0	1.821	<b>30.138</b>
Giorgio Pellati (Sindaco Effettivo)	19.944	0	528	<b>20.472</b>
Luca Colaianni (Sindaco Effettivo)	17.228	0	0	<b>17.228</b>

Si precisa che nella tabella 6.1 nella sottovoce “*bonus ed altri incentivi*” sono inclusi anche i rimborsi chilometrici pagati agli amministratori, nonché i rimborsi a piè di lista pagati ai sindaci per le spese sostenute per viaggi e trasferte effettuati nell’interesse della Finanziaria.

### 6.3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Voci/Valori	Controllante	Entità che esercitano influenza notevole	Entità controllate	Entità collegate	Amm.ri Sindaci Direttori	Altre parti correlate	Totale
1. Beni acquistati	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
2. Beni venduti	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
3. Prestazione di servizi	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
4. Ottenimento di servizi	0	72.000	0	0	0	18.000	<b>90.000</b>
5. Rapporti di agenzia	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
6. Finanziamenti concessi	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
7. Garanzie rilasciate	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>

Il dott. Guido Maria Brera, socio di riferimento (59% del capitale) dell’azionista unico Holding Romana S.r.l. è anche socio di riferimento (95% del capitale) de La Monetella S.r.l., proprietaria dell’immobile sito in Roma, Via Dora n. 1 - int. 10, locato ad uso ufficio alla Finanziaria fino al 31/12/2018 (€ 72.000). Il dott. Marco Brera, amministratore della Finanziaria fino al 07/03/2014, è socio minoritario sia dell’azionista unico Holding Romana S.r.l. (41% del capitale), sia de La Monetella S.r.l. (5% del capitale), oltre ad essere altresì Amministratore Unico delle medesime Holding Romana S.r.l. e Monetella S.r.l.

Il predetto dott. Marco Brera è altresì Amministratore Unico della Compagnia Generale

Immobiliare S.r.l., proprietaria dell'immobile sito in Roma, Via Panama n. 94, locato ad uso foresteria alla Finanziaria fino al 14/01/2016 (€ 18.000).

Si precisa che le operazioni effettuate con parti correlate non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società. Esse sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state comunque compiute nell'interesse della Finanziaria Romana.

#### **CORRISPETTIVI REVISIONE CONTABILE**

Si riporta di seguito l'informativa prevista dall'art. 2427, comma 16-bis, cod. civ. in merito all'importo totale dei corrispettivi spettanti nel corso dell'esercizio alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione legale dei conti annuali a favore della Finanziaria Romana S.p.A.

Tabella compensi anno 2014

<b>Tipologia di servizio</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Destinatario del servizio</b>	<b>Compensi</b>
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Finanziaria Romana S.p.A.	61.738
Servizi di attestazione	-----	-----	-----
Servizi di consulenza fiscale	-----	-----	-----
Altri servizi	-----	-----	-----
<b>Totale</b>	-----	-----	<b>61.738</b>

## RELAZIONE SULLA GESTIONE 2014

Signor Azionista,

anche se in Italia regna ancora un clima di confusione, legato da un lato alla crisi della politica e dall'altro ad un sistema economico che sembra abbia abbandonato la recessione per una lenta risalita determinata dalle imponenti manovre della BCE, l'esercizio 2014 è stato per la Finanziaria Romana un anno caratterizzato da un'ottima ripresa della domanda, grazie all'ottima performance dei nuovi prodotti inseriti nel corso del 2013, che hanno cominciato a dare i frutti in termini di risultato proprio a partire dall'esercizio 2014. Sono state attese appieno le aspettative del piano industriale sia in termini di volume d'affari + 1,60% sia in termini di utile + 12,22%.

Cauzioni "revolving"	45%	con un incremento dello	0%
Cauzioni "definitive"	6%	con un decremento del	2%
Atti per ingresso extracomunitari	25%	con un incremento del	2%
Capacità finanz. autos./centri rev.	12%	con un incremento del	5%
Capacità finanz. per autotrasportatori	12%	con un decremento del	5%

Il risultato di esercizio è quindi da accogliere con grande soddisfazione, anche perché gli sforzi profusi lasciano intendere che il trend positivo possa continuare anche nell'esercizio 2015, permettendo così non solo di consolidare i risultati raggiunti, ma di conseguire un risultato positivo in ulteriore crescita, in linea con le aspettative del piano industriale.

Per quanto riguarda più specificatamente i dati contabili, precisiamo che la raccolta dei premi lordi della Società ha subito un incremento del 15,8% (da 4,3 mln di euro al 31/12/2013 a 5,0 mln di euro al 31/12/2014), con un impatto positivo anche sulle commissioni nette, aumentate del 15,6% (da 2,8 mln di euro al 31/12/2013 a 3,2 mln di euro al 31/12/2014).

Anche il margine di intermediazione è migliorato del 2,9% (da 3,3 mln di euro al 31/12/2013 a 3,4 mln di euro al 31/12/2014).

Ovviamente, anche l'utile lordo risente dell'andamento sopra descritto, evidenziando un miglioramento dei margini di profitto del 14,5% (da 1,6 mln di euro al 31/12/2013 a 1,8 mln di euro al 31/12/2014), risultato più che replicato dall'utile netto, che mette in luce un incremento del 31,7% (da 0,9 mln di euro al 31/12/2013 a 1,2 mln di euro al 31/12/2014), per effetto dell'abolizione della maggiorazione dell'IRES dell'8,5%.

\*\*\*\*\*

Signor Azionista,

siamo convinti che gli sforzi profusi nei mesi passati che hanno consentito di realizzare l'ottimo risultato del 2014 continueranno a sortire i loro effetti anche nel 2015, anticipando probabilmente i risultati attesi dal piano industriale per il 2016. La invitiamo pertanto a rimanere estremamente ottimista in relazione al conseguimento degli obiettivi strategici di medio/lungo termine.

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni su 31/12/2013
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>182.878</b>	<b>267.638</b>	<b>- 31,7%</b>
Commissioni nette	3.233.025	2.796.818	+ 15,6%
Dividendi e proventi assimilati	38.250	17.000	+ 125,0%
Utili (Perdite) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	0	0	0,0%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	(13.966)	262.803	- 105,3%
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO</b>	<b>3.440.187</b>	<b>3.344.259</b>	<b>+ 2,9%</b>
Rettifiche di valore nette su crediti ed altre attività finanziarie	(83.358)	(137.311)	- 39,3%
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO</b>	<b>3.356.829</b>	<b>3.206.948</b>	<b>+ 4,7%</b>
Spese di funzionamento:	(1.568.543)	(1.612.376)	- 2,7%
Spese per il personale	(878.730)	(756.378)	+ 16,2%
Altre spese amministrative	(689.813)	(855.998)	- 19,4%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(14.451)	(11.139)	+ 29,7%
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>1.773.835</b>	<b>1.583.433</b>	<b>+ 12,0%</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0,0%
Altri oneri di gestione	(10.103)	(23.452)	- 56,9%
Altri proventi di gestione	48.756	23.154	+ 110,6%
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.812.488</b>	<b>1.583.135</b>	<b>+ 14,5%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(626.632)	(682.990)	- 8,2%
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>1.185.856</b>	<b>900.145</b>	<b>+ 31,7%</b>



### STATO PATRIMONIALE ATTIVO RICLASSIFICATO

	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni su 31/12/2013
<b>CASSA E DIPONIBILITA' LIQUIDE</b>	3.335	1.031	+ 223,5%
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>10.186.780</b>	<b>9.404.787</b>	<b>+ 8,3%</b>
Credit:	8.600.405	7.814.452	+ 10,0%
Credit vs. banche	7.811.092	7.083.259	+ 10,3%
Credit vs. clientela	789.313	731.193	+ 7,9%
Attività finanziarie negoziabili:	1.586.375	1.590.335	- 0,2%
Attività finanziarie di negoziazione	1.586.375	1.590.335	- 0,2%
Attività finanziarie al fair value	0	0	0,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0,0%
Derivati di copertura	0	0	0,0%
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>20.999</b>	<b>23.950</b>	<b>- 12,3%</b>
Partecipazioni	0	0	0,0%
Attività materiali ed immateriali	20.999	23.950	- 12,3%
<b>ATTIVITA' FISCALI</b>	<b>188.755</b>	<b>169.146</b>	<b>+ 11,6%</b>
<b>ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>622.979</b>	<b>572.542</b>	<b>+ 8,3%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>11.022.848</b>	<b>10.171.456</b>	<b>+ 8,4%</b>

### STATO PATRIMONIALE PASSIVO RICLASSIFICATO

	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni su 31/12/2013
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>565</b>	<b>503</b>	<b>+ 12,3%</b>
Debiti	565	503	+ 12,3%
Titoli in circolazione	0	0	0,0%
Passività finanziarie di negoziazione ed al fair value	0	0	0,0%
Derivati di copertura	0	0	0,0%
<b>PASSIVITA' FISCALI</b>	<b>318.223</b>	<b>493.809</b>	<b>- 35,6%</b>
<b>FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>	<b>196.969</b>	<b>145.009</b>	<b>+ 35,8%</b>
Trattamento di fine rapporto del personale	196.969	145.009	+ 35,8%
Fondi per rischi ed oneri	0	0	0,0%
<b>ALTRE PASSIVITA'</b>	<b>2.578.512</b>	<b>2.406.653</b>	<b>+ 7,1%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>7.928.579</b>	<b>7.125.482</b>	<b>+ 11,3%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>11.822.848</b>	<b>10.171.456</b>	<b>+ 8,4%</b>

## **L'andamento reddituale**

### **SINTESI DEI RISULTATI**

Voci	2014	2013	Variazioni	
			Absolute	%
Margine di interesse	182.878	267.638	- 84.760	- 31,7%
Margine di intermediazione lordo	3.440.187	3.344.259	+ 95.928	+ 2,9%
Margine di intermediazione netto	3.356.829	3.206.948	+ 149.881	+ 4,7%
Risultato operativo netto	1.773.835	1.583.433	+ 190.402	+ 12,0%
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.812.488	1.583.135	+ 229.353	+ 14,5%
<b>Utile netto</b>	<b>1.185.856</b>	<b>900.145</b>	<b>+ 285.711</b>	<b>+ 31,7%</b>

#### **Il margine di interesse**

Benché le masse intermedie siano aumentate, il risultato ottenuto non è in linea con quello conseguito nello scorso esercizio, in conseguenza della sensibile contrazione registrata nei tassi di interesse.

#### **Il margine di intermediazione lordo**

E' migliorato rispetto a quello dell'esercizio precedente, essenzialmente per effetto dell'incremento delle commissioni nette.

#### **Il margine di intermediazione netto**

Anche questo margine è migliorato rispetto a quello del 2013 sia per effetto dell'incremento delle commissioni nette, sia in conseguenza del minor impatto delle rettifiche di valore nette su crediti ed altre attività finanziarie.

#### **Il risultato operativo netto**

Il miglioramento rispetto all'esercizio precedente è conseguenza dell'incremento delle commissioni nette e del contenimento delle spese di funzionamento, che hanno evidenziato un lieve ma significativo decremento (- 2,7%).

#### **L'utile dell'attività corrente al lordo delle imposte**

Anche in questo caso, l'utile dell'attività corrente mette in luce un risultato migliore rispetto a quello dell'anno passato, per gli ottimi risultati ottenuti con le commissioni nette e con il

mantenimento delle spese di funzionamento.

### **L'utile netto**

Pur in un contesto nazionale e di settore sicuramente non favorevole, l'utile netto aumenta del 31,7% rispetto al risultato conseguito nel 2013, evidenziando gli effetti positivi dell'intervento del management aziendale sull'organizzazione dell'attività della Finanziaria.

### **Il ROE ed il ROI**

Il R.O.E. dell'esercizio, ossia il rapporto tra l'utile netto ed i mezzi propri della Finanziaria, si attesta al 17,6%, contro il 14,5% conseguito nel 2013 ed evidenziando un incremento del 3,1%.

Il R.O.I. dell'esercizio, ossia il rapporto tra l'utile operativo ed il capitale investito, è pari al 15,0%, contro il 15,6% conseguito nel 2013 e mettendo in luce un decremento dello 0,6%.

### **Il risk management**

La Finanziaria attribuisce una notevole importanza alla gestione ed al controllo delle varie tipologie di rischio.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi sono definite dagli organi statutari e, in linea con la normativa di vigilanza del c.d. "secondo pilastro" di Basilea 2, è stato sviluppato uno specifico processo diretto alla misurazione dei rischi ed all'autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP).

La Società ha anche predisposto un apposito sistema di controlli interni, deputati a verificare la conformità alla normativa delle regole interne e la loro effettiva applicazione (conformità operativa).

Per quanto riguarda invece i rischi di natura esterna, i rischi specifici derivanti dall'attività svolta da Finanziaria Romana sul territorio italiano non risentono di alcuna diversificazione territoriale e sono estremamente omogenei in quanto unica è la regolamentazione legislativa che sottende alla tipologia di fidejussioni rilasciate.

### **Attività di mitigazione dei rischi di riciclaggio e terrorismo**

Nell'anno 2014 si è consolidato il sistema di valutazione del rischio di riciclaggio preventivo, attraverso l'attribuzione di un rating ad ogni cliente. Il sistema di rating è integrato al sistema informatico Vb@ank e permette agli agenti ed agli operatori di Back-office di verificarne il valore prima di emettere le garanzie. Ovviamente, al mutarsi delle condizioni valutative di base, il sistema provvede in automatico al ricalcolo del rating fino all'inibizione automatica dell'emissione in caso di rischio elevato.

Per quanto concerne invece il rischio di terrorismo, il sistema in automatico verifica i clienti all'atto della richiesta di emissione della garanzia con il data base internazionale aggiornato automaticamente dal sistema. In caso di analogia nominativa ( il sistema funziona per nome e cognome), il processo di emissione della garanzia viene bloccato automaticamente, richiedendo necessariamente l'intervento dell'ufficio preposto per la verifica dell'evento.

Queste attività sono tracciate e riscontrabili in qualunque momento.

### **Attività di Audit**

Nel corso del 2014, il Responsabile dei controlli interni ha provveduto ad effettuare una un'attività di “*verifica ispettiva*” con l'ausilio di un esperto professionista. L'attività ha prodotto un documento estremamente interessante, portato all'attenzione del Consiglio di amministrazione nei primi mesi del 2015. Individuate le aree di miglioramento e gli interventi da effettuare per consentire alla Finanziaria Romana una sana ed equilibrata crescita in totale *compliance* con la normativa Banca d'Italia, il cda ha determinato un cospicuo intervento per il 2015, che sarà totalmente dedicato alla realizzazione ed alla modernizzazione dei processi ivi indicati.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Con l'anno 2014 è iniziato un nuovo contratto quinquennale con la Sistemi Informativi (Gruppo IBM). Continuano inoltre gli investimenti di modifica e personalizzazione del

sistema informatico costituito da una piattaforma di front-end sul web denominata Vb@nk che è perfettamente integrata con il sistema di contabilità interno denominato XF, gestito su AS 400 ed al quale sono collegati i software per la gestione delle Segnalazioni e della Centrale Rischi.

Il sistema è stato nel corso dell'anno ampliato per meglio adattarlo alle specifiche esigenze dei nuovi prodotti e ha senz'altro offerto un valore aggiunto agli uffici amministrativi, alla rete di agenti ed alla clientela della società.

**Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona**

La Società non detiene, direttamente od indirettamente per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di imprese controllanti, né ne ha mai possedute in passato.

**Rapporti con imprese controllate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime, nonché verso le imprese sottoposte ad influenza notevole**

In data 25/06/2009 i due azionisti dott. Marco Brera e dott. Guido Maria Brera hanno ceduto le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della Finanziaria Romana alla Holding Romana S.r.l., con sede in Roma, Via Dora n. 1, codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 10534361000. Pertanto, a decorrere dalla suddetta data, la Holding Romana è diventata la controllante della Società, in quanto nuova ed unica proprietaria del capitale sociale della Finanziaria Romana. Nessuna ulteriore modifica è intercorsa nell'anno 2014.

La Finanziaria non detiene invece, direttamente od indirettamente, il controllo di alcuna impresa.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2497-bis, co. 5, del codice civile, Vi confermiamo altresì che la Finanziaria non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di terze

società.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31/12/2014**

Con la nuova legge di stabilità, il parlamento ha deciso di modificare la norma di accesso alla professione di autotrasportatore vigente dal 2012 ed introdotta in Italia per mezzo della Direttiva Europa n. 1071/95. In breve, la nuova legge, ha limitato l'uso della polizza RC Professionale ai soli primi due anni di attività, obbligando l'azienda di autotrasporto a dimostrare la propria "capacità finanziaria" esclusivamente per mezzo della "revisione contabile" o della "garanzia fideiussoria terzi creditori". Riteniamo, ragionevolmente, che nel corso del 2015 la Finanziaria Romana avrà un considerevole aumento della richiesta di questo rischio. E' stata pertanto già intrapresa la ricerca di personale per l'assunzione di nuove tre unità, con contestuale ampliamento degli spazi attraverso la ricerca in acquisto o in affitto di nuovi uffici.

E' allo studio inoltre la possibilità di controgarantire questo specifico rischio con il fondo di garanzia, con il quale abbiamo già aperto un tavolo di verifica.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

La Società prevede di conseguire nel 2015 un risultato di esercizio ancor migliore rispetto a quello conseguito nel 2014, sulla scorta dei nuovi prodotti distribuiti e degli investimenti effettuati in termini di ulteriore sviluppo della rete di agenti e delle nuove assunzioni che sono state effettuate per supportare adeguatamente la crescita prospettata.

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale, si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 06/02/2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime" emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, alla luce delle citate considerazioni sulla redditività della Società, nonostante la richiamata presenza di rischi ed incertezze di varia

natura connessi al contesto economico di riferimento, si ritiene che la Finanziaria Romana ha la ragionevole aspettativa di continuare con la propria esistenza operativa in un futuro prevedibile e pertanto gli Amministratori hanno redatto il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

### **Progetto di destinazione degli utili d'esercizio**

Riteniamo che i mezzi patrimoniali attualmente a disposizione della Finanziaria siano adeguati al perseguimento degli obiettivi sociali e, pertanto, si ritiene possibile proporre all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo in misura pari ad euro 0,07 per ciascuna azione, una volta che l'importo dell'utile di esercizio, pari ad euro 1.185.856, sia diminuito di euro 59.293, pari al 5% dell'utile, da accantonare a riserva legale ai sensi dell'art. 2430, comma 1, del codice civile, e di ulteriori euro 706.563, da accantonare a riserva straordinaria.

Se la proposta di approvazione del Bilancio e di ripartizione dell'utile d'esercizio verrà da Lei accolta, il capitale sociale e le riserve di utili alla data di approvazione del Bilancio 2014 risulteranno così costituite:

<b>Voci</b>	<b>Riporto</b>	<b>Utile 2014</b>	<b>Saldo a nuovo</b>
Capitale sociale	6.000.000	0	6.000.000
Riserva legale	188.677	59.293	247.970
Riserva straordinaria	601.428	706.563	1.307.991
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>6.790.105</b>	<b>765.856</b>	<b>7.555.961</b>

*Il Consiglio di Amministrazione*

(dott. Sergio Lo Prato)

\_\_\_\_\_

(avv. Mario Ferri)

\_\_\_\_\_

(sig. Luca Scoppa)

\_\_\_\_\_

(sig. Peppino Moriconi)

---



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

### All'Azionista Unico di FINANZIARIA ROMANA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Finanziaria Romana S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori di Finanziaria Romana S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 maggio 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Finanziaria Romana S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Finanziaria Romana S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Finanziaria Romana S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Finanziaria Romana S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Coppola  
Socio

Roma, 24 aprile 2015